

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

### A un punto morto a Parigi la riunione preparatoria della conferenza sull'energia

A pag. 6

### Come a Caporetto?

**PERCHÉ** fuggono? E perché «tutti» scappano verso sud, e non verso il nord? La domanda è stata posta l'altra sera dal socialdemocratico Cariglia nel corso del dibattito televisivo sul Vietnam. La grande giustificazione è stata così riproposta a telespettatori disorientati da un grande vociare, nel quale gli articoli degli accordi di Ginevra del 1954 sono stati mescolati all'immagine dei contadini vietnamiti che, dopo Caporetto, fuggivano l'avanzare degli austriaci, e alle «venti divisioni» che Flaminio Piccoli andava evocando dalle rive del nord.

Vediamo i fatti. L'esercito di Thieu contava, almeno sulla carta, un milione e centomila uomini, tra esercito regolare e milizie di vario genere. Una buona metà di questo esercito si è sfaldata, in un colossale 8 settembre vietnamita, senza che le «venti divisioni» dell'on. Piccoli sparassero un colpo, e una parte si ribellò, come accadde prima sugli altipiani centrali, a Ban Me Thuot e poi altrove. Un giornalista francese che ebbe il coraggio di dirlo, Paul Lecandri, venne punito con un colpo di pistola alla testa, nel cortile della sede del comando di polizia di Saigon. I soldati vietnamiti, specie quelli di guarnigione, specie i miliziani, hanno le famiglie al seguito: donne e bambini. Fuggendo, se le portano dietro. I funzionari del regime, corrotti ed odiati, fuggono anch'essi.

Poi c'è la gente comune, alla quale davvero può applicarsi la domanda: ma perché fuggono verso Saigon, e non verso i «liberatori»? Cuori meno aridi di quelli di certi uomini politici e di certi giornalisti potrebbero dare essi stessi la risposta, se solo avessero la pazienza di guardare alla tragica storia del Vietnam. Dal 1965 in avanti, sull'Indocina sono state scattate quattro volte la quantità di bombe che vennero rovesciate su tutti i fronti di guerra di tutto il mondo durante tutta la seconda guerra mondiale. Gli aerei erano solo americani, o di Thieu, che era poi la stessa cosa. I sociologi del Pentagono definirono le conseguenze di questa valanga di bombe una «urbanizzazione forzata»: i contadini fuggivano dai villaggi e dalle campagne vennero rovesciate. Fu forse il più grande crimine mai commesso dagli americani. Quando nel 1968, durante l'offensiva del Tet, la cittadina di Ben Tre venne liberata dal FNL, gli americani la rasero al suolo. Un ufficiale americano, con una frasca divenuta emblematica della tattica USA nel Vietnam, commentò: «Abbiamo dovuto distruggerla per salvarla».

**E' SINGOLARE** come, per spiegare un «esodo» che ha queste origini, Piccoli abbia dovuto ricorrere a Caporetto, e Cariglia alla fuga dei cattolici dal nord (800.000, ma ne rimasero 1 milione e mezzo) «nel 1954». Entrambi, il cattolico praticante e il fazioso socialdemocratico, hanno dovuto ignorare che anche la Chiesa cambì, e che tutti i vescovi sud-vietnamiti sono ora rimasti ai loro posti, che l'arcivescovo di Saigon ha reso pubblica una direttiva che chiede a tutti i preti di restare e a tutti i fedeli (nel sud non sui tre milioni) di non abbandonare parrocchie e villaggi, di non ascoltare gli inviti a fuggire. Venendo da una Chiesa che per decenni fu uno dei pilastri più solidi del regime di Saigon, questo dal villaggio avrebbe dovuto indurre alla riflessione.

**DOPO** l'accordo di Parigi, questa tattica venne fatta propria da Thieu, dotato dagli americani della terza o quarta aviazione più potente del mondo, in grado di eseguire — come eseguì finché ne fu capace — trecento incursioni al giorno contro i villaggi e le cittadine ministrate dal GRP. Cosa immaginano Piccoli o Cariglia o Montanelli, che la gente meno «politizzata» di Pleiku potesse fare quando, un giorno di marzo, autocarri con altoparlanti cominciarono all'improvviso a sfre-

ciare per le strade, lanciando questa parola d'ordine: «Si salvi chi può! Si salvi chi può! Partite da prima che sia troppo tardi!». Fu in questo modo che nacque il primo convoglio di «profughi» in marcia dagli altipiani verso la costa, da dove chi non era morto per strada di fame e di sete, venne rimbalzato da un porto all'altro, per approdare infine non nel regno della libertà, ma nell'inferno di Phu Quoc, l'isola dei campi di concentramento, dove chi non riusciva a dimostrare la propria affidabilità politica veniva fucilato sul posto. «Le ragioni dell'esodo nel Vietnam sono il panico, non la politica», affermava il *New York Times*.

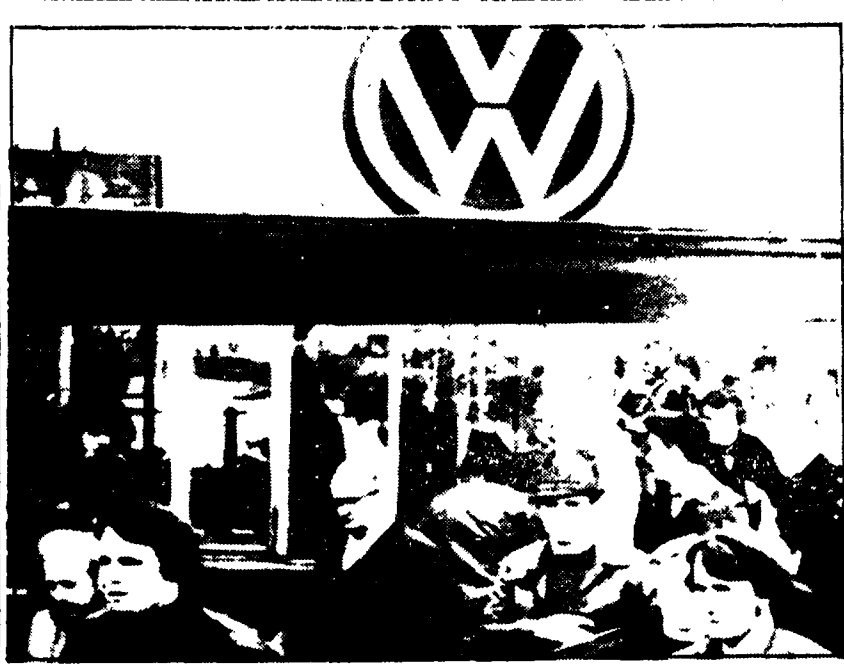
trasformato in un lito complesso di fortificazioni. Ad Est le forze di liberazione controllano ormai tutta la sponda orientale del fiume Bassac, e i mercenari si sono arroccati sulle rovine del ponte delle Nazioni Unite, che si trova a poche centinaia di metri dal palazzo reale, e a soli 8 km. dal centro della città. A Nord è stato liberato il sobborgo di Prek Pnue, e le avanguardie delle forze del PUNK hanno cominciato a penetrare nella città vera e propria.

In città, dove sono rimasti i mercenari assoldati dal regime, si è fatto vivo oggi Srik Matak, uno degli artefici del colpo di stato del 18 marzo 1970 contro il principe Sihanuk, e uno dei «sette traditori» che la resistenza ha messo al bando della vita nazionale nella Cambogia liberata. Il regime proclamasse la «repubblica» sperava di ascendere al trono, sop-

### Ondata di critiche alla speculazione fanfaniana sul «cumulo»

## La demagogia dc minaccia d'aggravare il caos fiscale

Sferzanti giudizi da parte di socialisti e repubblicani - L'on. Moro prosegue la rieducazione alla ricerca di uno sblocco della situazione: ieri si è incontrato con il segretario del PRI Biasini - Fin da febbraio i comunisti avevano presentato precise proposte migliorative urtando contro la sordità dc



**La Volkswagen licenzia 25.000 operai** E' stato annunciato oggi che venticinquemila operai e impiegati della grande fabbrica automobilistica tedesca saranno licenziati a scaglioni fino a tutto il 1976. Il governo del cancelliere Schmidt ha dato la sua approvazione. I sindacati si preparano alla lotta in difesa del posto di lavoro. IN PENULTIMA

Ore non facili per il governo e la maggioranza: la questione del cumulo dei redditi rimane aperta, e la mossa demagogica tentata in extremis dalla segreteria democristiana sta suscitando reazioni assai dure da parte degli alleati di governo. Si estende, tra l'altro, la consapevolezza del fatto che la speculazione fanfaniana, in chiave dichiaratamente elettorale, può aggravare il caos fiscale, con insperati vantaggi da parte dei grossi redditi. Dopo i numerosi incontri avvenuti nelle ultime 48 ore, e soprattutto dopo il colloquio dell'altra sera tra Fanfani e Moro, lo stato di cose esistente all'interno della coalizione di governo appare ben lungi dall'essere chiarito. L'unico punto certo riguarda la DC: il partito di Fanfani non ha presentato ed è ormai certo che non presenta nessuna proposta correttiva di quel meccanismo del cumulo che esso stesso contribuì (in modo determinante) a mettere in piedi, contro il parere di altre forze politiche e in modo particolare delle sinistre. La DC, in sostanza, si limiterebbe alle indicazioni fornite da Fanfani al presidente del Consiglio, l'ufficial-

### Il polverone

«Gli elettori non sono bambini», ha scritto ieri con foga la redazione editoriale del quotidiano torinese, denunciando la manovra elettorale fanfaniana in tema di «cumulo» dei redditi: «ha aggiunto che, visto il ricorso spericolato a simili operazioni demagogiche», si direbbe «che a Fanfani non dispiaccia la politica "sull'orlo dell'abisso" teorizzata e così spesso applicata da Foster Dulles nell'Alleanza». L'articolo della Stampa, con questo malizioso richiamo a un reazionario sconfitto, si inserisce nell'ondata di dure critiche da molte parti contro la scelta demagogica per la sua sortita così smaccatamente strumentale.

### Revocato lo sciopero indetto per domani

## PUBBLICO IMPIEGO: RAGGIUNTA UN'INTESA SULLA CONTINGENZA

Aggancio delle pensioni ai salari - Gli arretrati verranno pagati a partire da luglio ed entro il gennaio 1976 - Aumenta dal luglio 1976 il valore del punto. Oggi si aprono i Consigli generali Cgil, Cisl, Uil

### Alla Camera la ratifica del trattato di non proliferazione

Finalmente, la legge di ratifica del Trattato di non proliferazione delle armi nucleari è giunta — sei anni dopo la stipulazione e cinque anni dopo la firma — in aula della Camera. Intervenendo a nome del gruppo comunista, il compagno Umberto Carli ha fra l'altro criticato questo ingiustificabile ritardo, di cui il governo e la maggioranza portano la responsabilità. Per quanto riguarda la questione delle cosiddette «bombe pacifiche», Carli ha sottolineato che fino a che non sarà ben delineato il confine fra esplosivi pacifici ed esplosivi bellici la richiesta, appunto, di fare esplosivi pacifici costituisce un attacco al principio di non proliferazione.

### Cessa stamane la «guerra del vino» fra Italia e Francia

Cessa stamane la «guerra del vino» fra Italia e Francia. Da quest'oggi in avanti viene abolito il blocco del mercato del prodotto italiano. L'accordo è stato raggiunto a Lussemburgo, al termine di una giornata di drammatiche discussioni in sede comunitaria. Più che per il problema del vino, la situazione è stata sbloccata a tarda ora, quando il governo francese ha fatto sapere che avrebbe limitati solo i quantitativi di un milione e mezzo di ettolitri di vino italiano da importare. Entro il primo 4.000 dovrà essere presentato in mano al governo un piano di limitazione del vino da produrre e di ampliare il campo di coltivazione delle viti.

Scadenze di grande importanza sono di fronte all'intero movimento sindacale: oggi si aprono i Consigli generali della CGIL, Cisl e Uil per definire il progetto per l'unità organica, strettamente collegato allo sviluppo delle lotte in tutte le categorie. Intanto tutte le categorie preparano lo sciopero generale di martedì 22 prossimo per gli investimenti e l'occupazione, che sono i temi centrali della vertenza aperta con il governo il quale non ha ancora dato una risposta alla richiesta di un incontro urgente sui temi della politica economica. Per superare la crisi ed avviare diversi meccanismi di sviluppo.

Il problema non è poi tanto complicato, a ben vedere. Si tratta di prendere atto del fatto che l'attuale sistema tributario, che l'applicazione della ritenuta alla fonte per i redditi di lavoro, da un lato, e il processo di inflazione galoppante, dall'altro lato, hanno determinato una situazione di pesante ingiustizia tributaria ai danni dei lavoratori con l'applicazione del «cumulo»; e che quindi occorre prendere atto che non si può operare su questa nuova inattuazione di lavoro dipendente e autonomo. Il che può essere fatto elevando i minimi esentati per l'applicazione del «cumulo», operazione che gli uffici possono compiere anche sulle dichiarazioni già fatte.

### Si restringe sempre più il perimetro occupato dai mercenari

## In mano ai partigiani l'aeroporto di Phnom Penh

Dichiarazioni da Pechino del capo dello Stato cambogiano Sihanuk — Il regime di Saigon non diffonde notizie sulla situazione militare — Esplosioni e cannoneggiamenti sulla base aerea di Bien Hoa

PHNOM PENH, 15. Il perimetro di Phnom Penh ancora tenuto dai mercenari del regime continua a restringersi. A Sud, le ultime difese sono state erette sul ponte che traversa il fiume Bassac, a poche centinaia di metri dal palazzo reale. Ad Ovest ed a Nord le forze di liberazione si avvicinano sempre più al centro della città. Nel Vietnam del Sud, l'incursione di aerei sudamericani e di un sabotaggio di soldati del regime, nella base di Bien Hoa, ha distrut-

to un deposito contenente munizioni, siluri e altri materiali. A Sud, le ultime difese sono state erette sul ponte che traversa il fiume Bassac, a poche centinaia di metri dal palazzo reale. Ad Ovest ed a Nord le forze di liberazione si avvicinano sempre più al centro della città. Nel Vietnam del Sud, l'incursione di aerei sudamericani e di un sabotaggio di soldati del regime, nella base di Bien Hoa, ha distrut-

to un deposito contenente munizioni, siluri e altri materiali. A Sud, le ultime difese sono state erette sul ponte che traversa il fiume Bassac, a poche centinaia di metri dal palazzo reale. Ad Ovest ed a Nord le forze di liberazione si avvicinano sempre più al centro della città. Nel Vietnam del Sud, l'incursione di aerei sudamericani e di un sabotaggio di soldati del regime, nella base di Bien Hoa, ha distrut-

to un deposito contenente munizioni, siluri e altri materiali. A Sud, le ultime difese sono state erette sul ponte che traversa il fiume Bassac, a poche centinaia di metri dal palazzo reale. Ad Ovest ed a Nord le forze di liberazione si avvicinano sempre più al centro della città. Nel Vietnam del Sud, l'incursione di aerei sudamericani e di un sabotaggio di soldati del regime, nella base di Bien Hoa, ha distrut-

### Sui lavoratori il peso della recessione e dell'inflazione

## I fatti smentiscono l'ottimismo incosciente sulla crisi economica

Il 6% senza lavoro - Continua l'ascesa dei prezzi - I guasti della politica economica governativa - In Campania un quarto dei disoccupati italiani

«La Banca di Napoli è stata bene per l'economia italiana», questo l'apparente paradosso della situazione italiana, come notava qualche settimana fa Siro Lombardini, spiegando che «l'ottimismo e fuori luogo». Ma se l'economia in generale va male, perché ancora vanno i soggetti reali dell'economia i lavoratori e le grandi masse popolari, compresa la gran parte dei ceti medi. L'ottimismo — irresponsabile — messo in mostra di queste settimane da Emilio Colombo e da altri ministri trova dunque nei fatti la propria condanna. I salari dell'estate ad oggi non hanno più seguito i prezzi, infatti, «sono variati del 6% contro un ulteriore aumento dell'11% nei prezzi» e la complessiva «domanda di consumo ha tenuto per un periodo di tempo anche più della metà del precedente». Come scrive la tipica nota congiunturale dell'ISTAT: «Ecco la chiave per capire ciò che sta accadendo. Prendiamo la stessa Banca del pagamento delle importazioni: si sono ridotte del 17,3% ma di quei merci in prevalenza? Di ferro, legami, minerali di ferro e semilavorati, e in modo massiccio di bovini, farina, zucchero, cioè tutti prodotti indispensabili se si vuole mantenere ad un certo livello sia l'attività produttiva sia il tenore di vita di un paese. Ne, parallelamente, è cresciuta la produzione interna di alimentari: tipico l'esempio della carne che contribuisce notevolmente al deficit con l'estero; se ne è mangiata di meno per gli alti prezzi e le scarse importazioni, ma nel

«I sono stati di nuovo i detti...» (citando i fatti smentiscono l'ottimismo incosciente sulla crisi economica)

### Stefano Cingolani

### Bulgari: «Un miliardo e trecento milioni il riscatto pagato»

Per il suo riscatto ha dovuto pagare un miliardo e trecento milioni. La Bulgaria è stata costretta a pagare il riscatto per il sequestro di un aereo di linea. Il sequestro è avvenuto il 12 aprile e l'aereo è stato liberato il 15 aprile. Il sequestro è stato organizzato da un gruppo di terroristi bulgari. Il riscatto è stato pagato in contanti. Il sequestro è stato il primo di una serie di sequestri di aerei di linea organizzati dai terroristi bulgari. Il riscatto è stato pagato in contanti. Il sequestro è stato il primo di una serie di sequestri di aerei di linea organizzati dai terroristi bulgari.

### «dibattito»

Quando ancor prima di apparire alla luce, costruivano il socialdemocratico on. Cariglia, l'idea del Padreterno, che conosce il futuro e la via delle sue speranze, era di non fargli la festa, che non gli sarebbe mai servita. Ma poi le due spalle essendo miscele robuste, si decise che qualche cosa da sostenere, sarebbe stato meglio acquistare. Così Cariglia è venuto al mondo con quella cosa in testa, eccitata per il corpo e superflua per il cervello, che aveva visto l'altro ieri sera in Te, nel dibattito sul Vietnam condotto da Giuseppe Giacuzzo con la consueta garbata perspicuità.

### La CEE respinge la richiesta di Ford di condannare il Nord-Vietnam

La CEE respinge la richiesta di Ford di condannare il Nord-Vietnam. A PAG. 14

A PAGINA 4 ALTRI SERVIZI

A cinque anni dalla firma da parte del nostro Paese

Invertita la tendenza all'abbandono delle campagne ed alla degradazione dei centri minori

# An' esame della Camera la ratifica del Trattato di non proliferazione

Il compagno Cardia ha criticato il ritardo con cui, per responsabilità del governo e della maggioranza, si arriva a questo adempimento — La posizione del PCI sulla questione delle cosiddette « bombe pacifiche »

Finalmente sarà alle Camere la ratifica del Trattato di non proliferazione di armi nucleari, a distanza di 5 anni dalla sua firma e di cinque anni dalla sua ratifica da parte del nostro Paese. Il Trattato (in cui hanno firmato 84 Stati) obbliga il Paese non nucleare a rinunciare ad avere, produrre o possedere armi nucleari, a non fabbricare che come detenzione. Ebbene tuttavia l'articolo 1 del Trattato non prevede la produzione e l'uso di energia nucleare per scopi pacifici obbligando anzi il Paese nucleare ad aiutare gli altri in questo campo. A interno della Camera si sta discutendo il problema di una possibile ratifica del Trattato di non proliferazione di armi nucleari. Il compagno Cardia ha criticato il ritardo con cui, per responsabilità del governo e della maggioranza, si arriva a questo adempimento. « La posizione del PCI sulla questione delle cosiddette « bombe pacifiche »

Il compagno Cardia ha criticato il ritardo con cui, per responsabilità del governo e della maggioranza, si arriva a questo adempimento. « La posizione del PCI sulla questione delle cosiddette « bombe pacifiche »

Operate dall'INPS sugli assegni pagati in ritardo

## Illegittime trattenute fiscali ai pensionati

Oltre al danno di ricevere il dovuto in ritardo il pensionato dovrebbe pagare l'imposta di 100 mila lire mensili non e dovuta

Il Istituto nazionale di previdenza sociale deve operare e ritenute in tutto su tutte le somme e quote a titolo di trattenute di pensione. Lo ha detto in un comunicato il compagno Cardia. « Il nostro compagno Cardia ha criticato il ritardo con cui, per responsabilità del governo e della maggioranza, si arriva a questo adempimento. « La posizione del PCI sulla questione delle cosiddette « bombe pacifiche »

Dal nostro inviato

## PERUGIA aprile

In questi giorni di crisi di governo, la Regione Umbra si è trovata in una situazione di estremo disagio. La giunta regionale ha dovuto affrontare una serie di problemi di natura economica e sociale. In particolare, si è registrata una inversione di tendenza all'abbandono delle campagne ed alla degradazione dei centri minori.

La scelta agraria asse portante del piano regionale di sviluppo - Le misure a sostegno della famiglia contadina - Prime significative esperienze cooperative

## Prospettive

Alcune cooperative sono di fatto un'esperienza cooperativa con la terra di proprietà comune. Altre cooperative sono di fatto un'esperienza cooperativa con la terra di proprietà comune. Altre cooperative sono di fatto un'esperienza cooperativa con la terra di proprietà comune.

## Investimenti

Il bilancio regionale per il 1975, che sarà discusso in questi giorni, prevede un aumento delle spese per opere di sviluppo e di manutenzione delle opere pubbliche. Si prevede un aumento delle spese per opere di sviluppo e di manutenzione delle opere pubbliche.

Fitta serie di incontri della Giunta PCI-PSI

## Genova: la nuova amministrazione apre il colloquio con la città

Consultazioni di una vastità senza precedenti - Stridente contrasto tra questo avvio di un modo nuovo di governare e la ritorsione messa in atto con il centro-destra alla Regione

Un esponente repubblicano definisce la scelta di DC e PSDI un 'salto nel buio'

La giunta PCI-PSI di Genova ha avviato una serie di incontri con i dirigenti della città. L'obiettivo è quello di avviare un colloquio con la città. Un esponente repubblicano definisce la scelta di DC e PSDI un 'salto nel buio'.

Dalla nostra redazione

## Di Giulio vice-presidente del gruppo PCI della Camera

La presidenza del gruppo PCI della Camera è stata affidata a Di Giulio. La scelta è stata annunciata dal compagno Cardia. Di Giulio è stato nominato vice-presidente del gruppo PCI della Camera.

## Risorse

La Regione Umbra si è trovata in una situazione di estremo disagio. La giunta regionale ha dovuto affrontare una serie di problemi di natura economica e sociale. In particolare, si è registrata una inversione di tendenza all'abbandono delle campagne ed alla degradazione dei centri minori.

## Il 19 a Catanzaro

Manifestazione della FGCI calabra per il rinnovamento del Mezzogiorno. La manifestazione si è svolta a Catanzaro e ha visto la partecipazione di numerosi cittadini.

## Elucubrazioni campate in aria

Una parte degli organi di stampa si sono sbizzarriti a continuare a sbizzarrire le loro conclusioni del nostro XIV Congresso e alle mani organizzative che sono state prese dopo il Congresso stesso. Si tratta spesso di elucubrazioni completamente campate per aria e in molti casi di vere e proprie infornate di parole che non hanno alcun fondamento.

## Conclusa alla Camera la discussione generale sul diritto di famiglia

La discussione generale sul diritto di famiglia è conclusa alla Camera. Il progetto di legge è stato approvato. La discussione è stata condotta dal compagno Cardia.

## In Commissione Giustizia

Il progetto di legge sul diritto di famiglia è stato discusso in Commissione Giustizia. La Commissione ha espresso il suo parere favorevole.

## Intervista con il segretario confederale Arvedo Forni

Intervista con il segretario confederale Arvedo Forni. Forni ha commentato la situazione politica e sindacale attuale.

## La CGIL: necessario cambiare l'attuale sistema del cumulo

Ma sarebbe un errore limitarsi a questo, nell'attuale sistema fiscale bisogna cambiare molte altre cose - Le iniziative portate avanti dai lavoratori e dai sindacati

La CGIL ritiene necessario cambiare l'attuale sistema del cumulo. Ma sarebbe un errore limitarsi a questo, nell'attuale sistema fiscale bisogna cambiare molte altre cose. Le iniziative portate avanti dai lavoratori e dai sindacati.

## Intervista con il segretario confederale Arvedo Forni

Intervista con il segretario confederale Arvedo Forni. Forni ha commentato la situazione politica e sindacale attuale.

## Conclusa alla Camera la discussione generale sul diritto di famiglia

La discussione generale sul diritto di famiglia è conclusa alla Camera. Il progetto di legge è stato approvato. La discussione è stata condotta dal compagno Cardia.



Una raccolta di scritti finora sconosciuti

# IL PRIMO GRAMSCI

Il profilo di una riflessione teorica dominata dal tema del rapporto moderno tra le masse e lo Stato

E' da condividere appieno, credo, l'indicazione espressa dal curatore della recente raccolta di scritti gramsciani finora sconosciuti (Antonio Gramsci « Per la verità, scritti 1913-1926 », a cura di Renzo Martinelli, Editori Riuniti, pp. XXI-407, L. 3500) relativa all'essenze ormai ineludibile di procedere ad una ristestazione della intera produzione politica e intellettuale di Gramsci (note polemiche, articoli, lettere, documenti politici, ecc.) rigorosamente ispirata all'uso di criteri scientifici e sottratta all'introduzione di estrinseche partizioni tematiche e di artificiose disposizioni tipologiche e restituzioni al profilo dell'evoluzione gramsciana — attraverso l'uso accorto e fedelmente perseguito del criterio cronologico, « orizzontale » — la sua base filologica più corretta e naturale in quanto più aderente alla tipicità di un'esperienza che scandisce nella dimensione quotidiana della lotta politica tutta la misura del suo robusto spessore intellettuale. Tuttavia se non deve certamente essere sminuita la validità del lavoro compiuto da Martinelli e l'indubbia utilità di un apposito consociativo che contribuisce non marginalmente ad estendere le basi di una più sicura esegesi dei testi gramsciani, occorre aggiungere che tanto più sorprendenti finiscono per apparire taluni aspetti e limiti che hanno segnato visibilmente un'opera di ripertimento programmaticamente tesa a ribadire l'importanza di una severa disciplina testuale.

## La ricerca dei testi

Non può infatti non suscitare riserve il frequente ricorso a criteri stilistici e di ordine tematico, che spesso autorizzano *de solis* l'attribuzione di taluni scritti, se occorre tenere conto — come testimonianze e indagini inducono a ritenere — del fatto che determinati stili, argomentazioni e motivi circolavano ampiamente tra i redattori dei giornali diretti da Gramsci. Un procedimento che finisce per diventare problematico allorché, talvolta, non esista alcun documento confermativo, accanto alle testimonianze di Leonetti e Viglione, ai motivi ancor più labili e sfuggenti della « maniera polemica di Gramsci » e del « timbro gramsciano ».

D'altra parte, che l'individuazione dei « pezzi » gramsciani proceda, in generale, senza essere adeguatamente sorretta da un solido apparato critico e da un sufficiente serupolo metodico, risulta visibilmente provato — oltre che dalla mancata discussione relativa alle attribuzioni già operate da Paggi (eventualmente richiesta da ogni par limitato tentativo di edizione critica) — soprattutto dal mancato riconoscimento di alcuni articoli gramsciani di una certa importanza.

Al di là di questi rilievi, va segnalato il carattere evidentemente ineguale dei materiali che il volume raccoglie e che in certi casi come per gli scritti del '21 non presenta una particolare apprensione critica e rappresentativa della stratificata evoluzione politica e intellettuale di Gramsci. In generale, se gli « esercizi » di polemica politico-culturale del '13, '15 e '16 segnalano la partecipazione piena del giovane Gramsci al clima determinato da una aspirazione diffusa al rinnovamento profondo della vita intellettuale italiana, la sua disponibilità alla critica pungente e dissacrante degli aspetti deteriori dell'arte e della cultura del tempo, la maggior parte di questi scritti esibiscono, talvolta a livelli alti di elaborazione, la continuità di un orizzonte che rappresenta l'ordito concettuale tipico della complessiva problematica gramsciana: vale a dire quello del rapporto moderno tra masse e Stato entro cui si viene risolvendo una serie ricchissima di specificazioni tematiche via via sempre più complesse. L'irruzione delle masse nei quadri della storia e della lotta politica e il dato strategico che riassume tutti i rapporti della società borghese, le sue complessa trama di dominio, le forme entro cui si viene sviluppando il processo di maturazione delle sue contraddizioni: « Il principio del

## Momento di maturazione

l'ineastro tra Stato borghese e società civile trova così, nell'analisi che Gramsci viene compiendo della burocrazia, uno dei momenti decisivi di maturazione che consacrerà una particolare proiezione, nel '21, sul piano di una complessa indagine sulla crisi dello Stato liberale italiano e sulle origini della crisi socialista. Si profila un meccanismo strutturale che, al di là di ogni partitura ideologica risolutiva alla « società civile », esprime l'egemonia della classe dominante, la sua continuità storica, proprio attraverso la creazione e l'estensione di un complesso apparato di istituti radicali nelle masse, di un « apparecchio di supremazia spirituale » (p. 93), esibendo la sua qualità storica di sintesi complessiva delle varie manifestazioni della vita sociale, della produzione e del diritto, come conformazione dinamica degli interessi individuali al piano dominante dell'espansione dello Stato » (p. 37).

## Momento di maturazione

D'altra parte è da sottolineare come uno degli elementi più preziosi di queste analisi gramsciane consista proprio nella individuazione nelle forme nuove della vita dello Stato delle « riflessioni organiche » costruite, come chiave della sua dissoluzione, di un potenziamento e lo sviluppo che esse assicurano, mostrando, tutto, al ruolo sempre più attivo delle masse: « In tutti gli istituti borghesi, scrive Gramsci nel '18, è la scaturigine della necessità socialista » (p. 37). Ed è proprio dalla saldatura di questo ricalco retrospettivo — insieme con gli elementi di una tradizione politica internazionale — che si esprime il movimento di massa, finisce per risaltare alla luce la previsione, formulata nel '20 (pp. 118-20), di un processo di unificazione della borghesia che si accompagna alla distruzione di ogni forma di organizzazione autonoma delle masse.

Nicola Auciello

# CHI HA VIOLATO E SABOTATO L'ACCORDO DI PARIGI

# In Vietnam e la pace

I tentativi di mistificazione degli organi d'informazione e delle forze politiche che per due anni hanno ignorato le scelte e le azioni di guerra di Saigon e Washington - Ancora senza risposta le proposte politiche del GRP - Il riconoscimento dei diritti nazionali del popolo vietnamita contributo indispensabile alla sicurezza e alla distensione internazionali

Un ben perduto e sconosciuto tentativo di mistificazione è in corso sugli avvenimenti che hanno riportato la questione vietnamita al centro dell'attenzione mondiale. Tutti coloro che per più di due anni avevano ignorato i saboteggi, le violazioni della tregua, gli intralci e i devianti opposti dal governo di Saigon alla tregua e costante richiesta di Hanoi e del GRP di dar corso all'applicazione dell'Accordo di Parigi, si stracciano le vesti accusando Hanoi e il GRP di essere stati loro i sistematici violatori dell'Accordo.

Una volta, per un errore di stampa, si stracciarono le vesti accusando Hanoi e il GRP di essere stati loro i sistematici violatori dell'Accordo.

Una volta, per un errore di stampa, si stracciarono le vesti accusando Hanoi e il GRP di essere stati loro i sistematici violatori dell'Accordo.

Una volta, per un errore di stampa, si stracciarono le vesti accusando Hanoi e il GRP di essere stati loro i sistematici violatori dell'Accordo.



SAIGON - La conferenza stampa, il 12 aprile scorso, del colonnello delle Forze Armate di liberazione Vo Dong Giang, rappresentante del GRP nella commissione mista

Ciò che è accaduto è stato un tentativo di mistificazione. Un tentativo di mistificazione che ha portato alla luce la questione vietnamita al centro dell'attenzione mondiale. Tutti coloro che per più di due anni avevano ignorato i saboteggi, le violazioni della tregua, gli intralci e i devianti opposti dal governo di Saigon alla tregua e costante richiesta di Hanoi e del GRP di dar corso all'applicazione dell'Accordo di Parigi, si stracciarono le vesti accusando Hanoi e il GRP di essere stati loro i sistematici violatori dell'Accordo.

Una volta, per un errore di stampa, si stracciarono le vesti accusando Hanoi e il GRP di essere stati loro i sistematici violatori dell'Accordo.

Una volta, per un errore di stampa, si stracciarono le vesti accusando Hanoi e il GRP di essere stati loro i sistematici violatori dell'Accordo.

Una volta, per un errore di stampa, si stracciarono le vesti accusando Hanoi e il GRP di essere stati loro i sistematici violatori dell'Accordo.

Un ben perduto e sconosciuto tentativo di mistificazione è in corso sugli avvenimenti che hanno riportato la questione vietnamita al centro dell'attenzione mondiale. Tutti coloro che per più di due anni avevano ignorato i saboteggi, le violazioni della tregua, gli intralci e i devianti opposti dal governo di Saigon alla tregua e costante richiesta di Hanoi e del GRP di dar corso all'applicazione dell'Accordo di Parigi, si stracciarono le vesti accusando Hanoi e il GRP di essere stati loro i sistematici violatori dell'Accordo.

Una volta, per un errore di stampa, si stracciarono le vesti accusando Hanoi e il GRP di essere stati loro i sistematici violatori dell'Accordo.

Una volta, per un errore di stampa, si stracciarono le vesti accusando Hanoi e il GRP di essere stati loro i sistematici violatori dell'Accordo.

Una volta, per un errore di stampa, si stracciarono le vesti accusando Hanoi e il GRP di essere stati loro i sistematici violatori dell'Accordo.

Un ben perduto e sconosciuto tentativo di mistificazione è in corso sugli avvenimenti che hanno riportato la questione vietnamita al centro dell'attenzione mondiale. Tutti coloro che per più di due anni avevano ignorato i saboteggi, le violazioni della tregua, gli intralci e i devianti opposti dal governo di Saigon alla tregua e costante richiesta di Hanoi e del GRP di dar corso all'applicazione dell'Accordo di Parigi, si stracciarono le vesti accusando Hanoi e il GRP di essere stati loro i sistematici violatori dell'Accordo.

Una volta, per un errore di stampa, si stracciarono le vesti accusando Hanoi e il GRP di essere stati loro i sistematici violatori dell'Accordo.

Una volta, per un errore di stampa, si stracciarono le vesti accusando Hanoi e il GRP di essere stati loro i sistematici violatori dell'Accordo.

Una volta, per un errore di stampa, si stracciarono le vesti accusando Hanoi e il GRP di essere stati loro i sistematici violatori dell'Accordo.

Un ben perduto e sconosciuto tentativo di mistificazione è in corso sugli avvenimenti che hanno riportato la questione vietnamita al centro dell'attenzione mondiale. Tutti coloro che per più di due anni avevano ignorato i saboteggi, le violazioni della tregua, gli intralci e i devianti opposti dal governo di Saigon alla tregua e costante richiesta di Hanoi e del GRP di dar corso all'applicazione dell'Accordo di Parigi, si stracciarono le vesti accusando Hanoi e il GRP di essere stati loro i sistematici violatori dell'Accordo.

Una volta, per un errore di stampa, si stracciarono le vesti accusando Hanoi e il GRP di essere stati loro i sistematici violatori dell'Accordo.

Una volta, per un errore di stampa, si stracciarono le vesti accusando Hanoi e il GRP di essere stati loro i sistematici violatori dell'Accordo.

Una volta, per un errore di stampa, si stracciarono le vesti accusando Hanoi e il GRP di essere stati loro i sistematici violatori dell'Accordo.

Un ben perduto e sconosciuto tentativo di mistificazione è in corso sugli avvenimenti che hanno riportato la questione vietnamita al centro dell'attenzione mondiale. Tutti coloro che per più di due anni avevano ignorato i saboteggi, le violazioni della tregua, gli intralci e i devianti opposti dal governo di Saigon alla tregua e costante richiesta di Hanoi e del GRP di dar corso all'applicazione dell'Accordo di Parigi, si stracciarono le vesti accusando Hanoi e il GRP di essere stati loro i sistematici violatori dell'Accordo.

Una volta, per un errore di stampa, si stracciarono le vesti accusando Hanoi e il GRP di essere stati loro i sistematici violatori dell'Accordo.

Una volta, per un errore di stampa, si stracciarono le vesti accusando Hanoi e il GRP di essere stati loro i sistematici violatori dell'Accordo.

Una volta, per un errore di stampa, si stracciarono le vesti accusando Hanoi e il GRP di essere stati loro i sistematici violatori dell'Accordo.

## Presentato un nuovo film documentario sul capoluogo emiliano

# Bologna guardata dal cinema

Un discorso articolato su quattro momenti: l'assetto urbanistico e il centro storico, lo sviluppo economico, il quartiere e i servizi sociali, il cuore della città - L'opera realizzata da Carlo Di Carlo e Roberto Roversi su invito dell'amministrazione comunale

« È vero che una città è di tutti, ma tutti, non cittadini, ma una città deve essere di tutti ». Questa è una delle premesse che ha guidato i quattro autori del nuovo film documentario « Bologna guardata dal cinema », presentato dal capoluogo emiliano.

Il film, realizzato da Carlo Di Carlo e Roberto Roversi, è articolato in quattro momenti che toccano i temi più significativi della vita cittadina: l'assetto urbanistico e il centro storico, lo sviluppo economico, il quartiere e i servizi sociali, il cuore della città.

Il film è stato realizzato su invito dell'amministrazione comunale e rappresenta un'opera di grande interesse per i bolognesi e per tutti coloro che vogliono conoscere meglio la città.

« È vero che una città è di tutti, ma tutti, non cittadini, ma una città deve essere di tutti ». Questa è una delle premesse che ha guidato i quattro autori del nuovo film documentario « Bologna guardata dal cinema », presentato dal capoluogo emiliano.

Il film, realizzato da Carlo Di Carlo e Roberto Roversi, è articolato in quattro momenti che toccano i temi più significativi della vita cittadina: l'assetto urbanistico e il centro storico, lo sviluppo economico, il quartiere e i servizi sociali, il cuore della città.

Il film è stato realizzato su invito dell'amministrazione comunale e rappresenta un'opera di grande interesse per i bolognesi e per tutti coloro che vogliono conoscere meglio la città.

« È vero che una città è di tutti, ma tutti, non cittadini, ma una città deve essere di tutti ». Questa è una delle premesse che ha guidato i quattro autori del nuovo film documentario « Bologna guardata dal cinema », presentato dal capoluogo emiliano.

Il film, realizzato da Carlo Di Carlo e Roberto Roversi, è articolato in quattro momenti che toccano i temi più significativi della vita cittadina: l'assetto urbanistico e il centro storico, lo sviluppo economico, il quartiere e i servizi sociali, il cuore della città.

Il film è stato realizzato su invito dell'amministrazione comunale e rappresenta un'opera di grande interesse per i bolognesi e per tutti coloro che vogliono conoscere meglio la città.

« È vero che una città è di tutti, ma tutti, non cittadini, ma una città deve essere di tutti ». Questa è una delle premesse che ha guidato i quattro autori del nuovo film documentario « Bologna guardata dal cinema », presentato dal capoluogo emiliano.

Il film, realizzato da Carlo Di Carlo e Roberto Roversi, è articolato in quattro momenti che toccano i temi più significativi della vita cittadina: l'assetto urbanistico e il centro storico, lo sviluppo economico, il quartiere e i servizi sociali, il cuore della città.

Il film è stato realizzato su invito dell'amministrazione comunale e rappresenta un'opera di grande interesse per i bolognesi e per tutti coloro che vogliono conoscere meglio la città.

« È vero che una città è di tutti, ma tutti, non cittadini, ma una città deve essere di tutti ». Questa è una delle premesse che ha guidato i quattro autori del nuovo film documentario « Bologna guardata dal cinema », presentato dal capoluogo emiliano.

Il film, realizzato da Carlo Di Carlo e Roberto Roversi, è articolato in quattro momenti che toccano i temi più significativi della vita cittadina: l'assetto urbanistico e il centro storico, lo sviluppo economico, il quartiere e i servizi sociali, il cuore della città.

Il film è stato realizzato su invito dell'amministrazione comunale e rappresenta un'opera di grande interesse per i bolognesi e per tutti coloro che vogliono conoscere meglio la città.

Ugo Casiraghi Antonello Trombadori

In stretto rapporto con lo sviluppo delle lotte

# OGGI I CONSIGLI GENERALI

## Si affrontano i nodi del processo unitario

La FLM: «CGIL, CISL e UIL raccolgono la chiara volontà unitaria della grande massa dei lavoratori per tradurla in un progetto realistico»

Si riuniscono oggi a Roma presso il Palazzo del congresso i Consigli generali CGIL, CISL e UIL. Le riunioni si svolgono in un'atmosfera di grande tensione e di attesa. Gli esiti delle riunioni sono di grande importanza per il processo unitario. Si attende che i Consigli generali esprimano la volontà unitaria della grande massa dei lavoratori per tradurla in un progetto realistico.

Il comitato esecutivo della FLM sottolinea il valore dello sciopero generale del 22 dello scorso anno come momento di svolta nella lotta dei lavoratori. L'operazione di unificazione è vista come un passo decisivo verso la conquista di una vera e propria democrazia unitaria. I nodi da sciogliere sono: la struttura unitaria, la partecipazione, la democrazia unitaria, la difesa del salario e delle condizioni di lavoro.

## Governo banche interessi e credito

Il ministro Donat Cattin, parlando l'altro ieri alla Fiera di Milano, ha ricordato polemicamente, forse nei confronti di Colombo e Carli, che sul piano dell'azione economica, si è trattato di un governo che ha mantenuto, o addirittura aumentato, i livelli consentiti dagli accordi internazionali. L'eccesso di zelloni non ha più ragione di essere, se mai, che in un momento di crisi. L'altro punto del discorso ha detto, sempre in materia di credito, che l'azione espansiva della liquidità deve procedere a ritmo spedito, di fronte alla crisi dei prestiti bancari. Deve seguire automaticamente, poiché non è pensabile — secondo il ministro — che si dicano di no a un credito che, in un momento di crisi, non sarà sufficiente a determinare il ribasso, bisognerebbe stabilire collegamenti diretti tra risparmiatori e utenti. Il ministro ha detto che, per il momento, il credito non sarà sufficiente a determinare il ribasso, bisognerebbe stabilire collegamenti diretti tra risparmiatori e utenti.

Il ministro ha detto che, per il momento, il credito non sarà sufficiente a determinare il ribasso, bisognerebbe stabilire collegamenti diretti tra risparmiatori e utenti. Il ministro ha detto che, per il momento, il credito non sarà sufficiente a determinare il ribasso, bisognerebbe stabilire collegamenti diretti tra risparmiatori e utenti.

Il comitato esecutivo della FLM sottolinea il valore dello sciopero generale del 22 dello scorso anno come momento di svolta nella lotta dei lavoratori. L'operazione di unificazione è vista come un passo decisivo verso la conquista di una vera e propria democrazia unitaria. I nodi da sciogliere sono: la struttura unitaria, la partecipazione, la democrazia unitaria, la difesa del salario e delle condizioni di lavoro.

Il comitato esecutivo della FLM sottolinea il valore dello sciopero generale del 22 dello scorso anno come momento di svolta nella lotta dei lavoratori. L'operazione di unificazione è vista come un passo decisivo verso la conquista di una vera e propria democrazia unitaria. I nodi da sciogliere sono: la struttura unitaria, la partecipazione, la democrazia unitaria, la difesa del salario e delle condizioni di lavoro.

## Governo banche interessi e credito

Il ministro Donat Cattin, parlando l'altro ieri alla Fiera di Milano, ha ricordato polemicamente, forse nei confronti di Colombo e Carli, che sul piano dell'azione economica, si è trattato di un governo che ha mantenuto, o addirittura aumentato, i livelli consentiti dagli accordi internazionali. L'eccesso di zelloni non ha più ragione di essere, se mai, che in un momento di crisi. L'altro punto del discorso ha detto, sempre in materia di credito, che l'azione espansiva della liquidità deve procedere a ritmo spedito, di fronte alla crisi dei prestiti bancari. Deve seguire automaticamente, poiché non è pensabile — secondo il ministro — che si dicano di no a un credito che, in un momento di crisi, non sarà sufficiente a determinare il ribasso, bisognerebbe stabilire collegamenti diretti tra risparmiatori e utenti. Il ministro ha detto che, per il momento, il credito non sarà sufficiente a determinare il ribasso, bisognerebbe stabilire collegamenti diretti tra risparmiatori e utenti.

Il ministro ha detto che, per il momento, il credito non sarà sufficiente a determinare il ribasso, bisognerebbe stabilire collegamenti diretti tra risparmiatori e utenti. Il ministro ha detto che, per il momento, il credito non sarà sufficiente a determinare il ribasso, bisognerebbe stabilire collegamenti diretti tra risparmiatori e utenti.

Forte sciopero per lo sviluppo e l'occupazione

# Manifestazione a Taranto

## Oltre diecimila in corteo

L'Italsider ha posto in cassa integrazione 364 edili — Il Consiglio regionale impegna la giunta ad un immediato intervento — Precise richieste



Un'immagine della grande manifestazione operaia svoltasi ieri a Taranto

Nuovo incontro il 23 per i problemi della riconversione produttiva

# I SINDACATI GIUDICANO POSITIVO L'ACCORDO FIRMATO CON LA FIAT

L'intesa riguarda la garanzia dell'occupazione negli appalti e le riduzioni di orario. Quattro giorni di cassa integrazione a maggio nei settori meccanici e nelle fonderie

L'accordo raggiunto l'altra notte con la FIAT è stato giudicato «complessivamente positivo» dal coordinamento nazionale FIAT riunitosi ieri. L'intesa, siglata sulla base di una proposta di mediazione avanzata dal ministro Toros, prevede sostanzialmente la garanzia dell'occupazione per i lavoratori degli appalti (sono circa 4 mila), il ripristino delle 40 ore di lavoro mensile (alla fine di maggio per tutti i lavoratori ad eccezione di quelli delle sezioni meccanica e fonderia (attorno a 24 mila) per i quali l'azienda ricorrerà a quattro giornate di cassa integrazione il 2, il 9, il 23 e il 30 maggio. «Queste quattro giornate», sottolinea la nota del coordinamento FIAT — rappresentano un'eccezione non ripetibile nel corso del 1975 in fatto di omogeneità della sua applicazione, e questo è uno degli aspetti più importanti dell'accordo».

Per occupazione e investimenti

## Riprende la lotta nelle aziende SME

Interessa 30.000 lavoratori — Otto ore di sciopero

Tuttavia, si tenta di pervenire a nuove chiusure di stabilimenti e di riduzione delle attività produttive in altre fabbriche colpite dall'occupazione, mentre si accende il conflitto con i lavoratori ed i sindacati sulla realizzazione strutturale della cassa integrazione (come nel caso dell'Alcantara).

## Zuccheri: aumentare produzione e consumi

Processo a Lussemburgo contro dieci monopoli

La nuova politica del gruppo Sme e del Governo, concordata con il Parlamento, è stata annunciata dal ministro dell'Industria. Si tratta di una politica che prevede un aumento della produzione e dei consumi, un processo di concentrazione e di riorganizzazione delle imprese, e un aumento della produttività.

Le contraddizioni dell'attuale politica agricola

# La cooperazione chiave di volta per lo sviluppo dell'agricoltura

Cinque ettari di colture mal coltivate o abbandonati. L'azienda contadina associata può diventare la protagonista di un vero rinnovamento nelle campagne

Per il vero sviluppo dell'agricoltura italiana, la cooperazione è la chiave di volta. La cooperazione agricola è un modo di organizzare la produzione e la distribuzione che consente di superare le limitazioni individuali e di realizzare un vero e proprio rinnovamento delle campagne. La cooperazione agricola è un modo di organizzare la produzione e la distribuzione che consente di superare le limitazioni individuali e di realizzare un vero e proprio rinnovamento delle campagne.

Dal nostro corrispondente

TARANTO, 15. Il quarto centro siderurgico Italsider a Taranto è in corso di costruzione. Le opere sono state avviate il 13 aprile. Le previsioni prevedono la fine dei lavori entro la fine dell'anno.

La giornata di lotta è stata promossa dalla Federazione unitaria CGIL, CISL, UIL, anche se si è svolta nel nome di un progetto unitario che ha visto la partecipazione di tutti i lavoratori. La giornata di lotta è stata promossa dalla Federazione unitaria CGIL, CISL, UIL, anche se si è svolta nel nome di un progetto unitario che ha visto la partecipazione di tutti i lavoratori.

Domani a Roma

## Manifestano i portieri per la contingenza e l'indennità

Domani i portieri di tutta Italia effonderanno uno sciopero nazionale per l'intera giornata ed una manifestazione (che si terrà a Roma), alla quale parteciperanno delegazioni delle varie provincie.

La categoria è stata chiamata alla lotta unitariamente dal FILCAMS CGIL, FISASCAT CISL, UIDIATCA UIL per costringere il Ministero del Lavoro a dare finalmente una provvidenza di legge che estenda anche a questi lavoratori l'indennità di malattia.

Luciano Mineo

Ad iniziativa di un consorzio cooperativo di rivenditori

# Diminuiti a Torino i prezzi del gasolio

Privilegiati gli artigiani e le aziende minori — Ridotti anche i prezzi dell'olio combustibile

Dalla nostra redazione

TORINO, 15. Il prezzo del prodotto petrolifero in Italia può e deve essere ridotto. Lo ha annunciato il presidente del Consorzio imprenditori petroliferi (CIP), Remo Bastia, annunciando stamane un passo importante del suo consorzio. «Da data odierna il CIP», ha detto Bastia — «non va intesa come un'operazione pubblicitaria promozionale, ma come un'operazione di carattere politico che avrà positive conseguenze di carattere economico».

Appena sotto il CIP — è stato sottolineato oggi — «è assai più immediato e positivo l'azione di un consorzio di rivenditori, che può ottenere un prezzo di acquisto più basso, in quanto è possibile un intervento diretto con i produttori di petrolio, e non attraverso i canali intermediari». Bastia ha detto che il consorzio di rivenditori ha già avviato una serie di iniziative per ottenere un prezzo di acquisto più basso, in quanto è possibile un intervento diretto con i produttori di petrolio, e non attraverso i canali intermediari. Bastia ha detto che il consorzio di rivenditori ha già avviato una serie di iniziative per ottenere un prezzo di acquisto più basso, in quanto è possibile un intervento diretto con i produttori di petrolio, e non attraverso i canali intermediari.

Andrea Liberatori



Mentre si setaccia palmo a palmo tutta la zona dell'attentato

Per ora senza sbocco la pista fornita dall'«amico di Tutti»

Nel cascinale indicato dal giovane ferrarese arrestato per favoreggiamento non è stato trovato nessuno - Un racconto pieno di luci ed ombre - Si sospetta che i dinamitardi abbiano avuto guide e appoggi sicuri in Valdarno

Mandati di comparizione emessi a Torino

11 sotto accusa per «Ordine nero»

Si tratta di un gruppo di neofascisti residenti a Pisa - Lunga e difficile indagine

TORINO 15. Undici mandati di comparizione per la richiesta che la magistratura torinese... Mancino di 23 anni Franco Palermo di 22 anni Dionigi Forchia di 24 anni Silvano Faschi di 34 anni Alberto Lorenzi di 45 anni...

DRAMMA A NAPOLI

Ospedale senza incubatrice: neonato muore dopo due ore

La richiesta di soccorso al «113» e la disperata ricerca della polizia nei nosocomi della città e della provincia

NAPOLI 15. Forse sarebbe riuscito a sopravvivere il bambino nato l'altra notte all'ospedale San Maria della Grazia di Pozzuoli se i sanitari avessero avuto a disposizione attrezzature idonee per aiutare a superare le prime difficili ore di vita al neonato che presentava una «ipodistrofia da gravidanza protratta» e un grave stato di asfissia...

Dopo l'incredibile sentenza per l'ingegner Chiari a Treviso

L'assoluzione per l'olio di colza finirà alla Corte di Cassazione

TREVISO 15. Amari commenti circolano a Treviso sintomo della incredulità dello stupore della complessa sentenza di accreditata sentenza del processo di Appello per lo scandalo dell'olio di colza che ha mandato sotto i torchi dopo vent'anni di latitanza di camera di consiglio l'ingegner Chiari amministratore delegato della Chiari e Forti...

Dal nostro inviato

INCISA VALDARNO 15. La magistratura ha dato disposizioni di battere mano a mano palmo a palmo tutta la zona di Valdarno perquisizioni accertamenti e interrogatori...

Minatore italiano muore in Francia

PARIGI 15. Un coltello avvenuto giovedì sera in una miniera di Fenail (presso Douai) nel nord della Francia ha provocato la morte di Giuseppe Grillo di 28 anni...

Al processo per l'uccisione dell'agente Marino

I bombardieri del «giovedì nero» continuano ad accusarsi a vicenda

Murelli: «Fu Lui a chiedermi la bomba» - Loi: «Non è vero, mi venne lanciata durante la manifestazione» - Estromessi i promotori missili, si sono posti gravi limiti all'accertamento delle responsabilità - Una nuova richiesta di rinvio

Dalla nostra redazione MILANO 15. Il processo per la sommossa missile del 12 aprile 1973...

A Rocca di Mezzo in Abruzzo

Speculazione edilizia: condannato il sindaco

LAQUILA 15. Il sindaco di Rocca di Mezzo Vincenzo Biondi è stato condannato a sei mesi di carcere e a 4 milioni di lire di multa...

I banditi lo hanno atteso sotto casa

Sequestrato a Milano il figlio dell'ex presidente della C. Erba

L'allarme per la scomparsa dell'ing. Carlo Saronio non è stato dato subito - Una famiglia di industriali proprietari di palazzi e tenute

MILANO 15. Nuovo rapimento a Milano. E' avvenuto fra le 22 di ieri o le sei di stamane ma la notizia tenuta segreta dalla polizia sino a tarda sera...

Dalla nostra redazione

MILANO 15. Il processo per la sommossa missile del 12 aprile 1973...

Al processo per l'uccisione dell'agente Marino

I bombardieri del «giovedì nero» continuano ad accusarsi a vicenda

Murelli: «Fu Lui a chiedermi la bomba» - Loi: «Non è vero, mi venne lanciata durante la manifestazione» - Estromessi i promotori missili, si sono posti gravi limiti all'accertamento delle responsabilità - Una nuova richiesta di rinvio

Dalla nostra redazione MILANO 15. Il processo per la sommossa missile del 12 aprile 1973...

A Rocca di Mezzo in Abruzzo

Speculazione edilizia: condannato il sindaco

LAQUILA 15. Il sindaco di Rocca di Mezzo Vincenzo Biondi è stato condannato a sei mesi di carcere e a 4 milioni di lire di multa...



Francesco Madonia

Francesco Madonia liberato dai rapitori in Sicilia

E' rimasto 7 mesi legato e ora cammina a fatica

Un trattamento disumano e un riscatto a lungo discusso - Forse pagato un miliardo a rate - I sospetti di una vendetta mafiosa

Dalla nostra redazione

PALESRMO 15.

Alcuni mesi fa Francesco Madonia è stato rapito dai sicari di un clan palermitano. Rimasto legato e torturato per sette mesi...

Dalla nostra redazione

PALESRMO 15.

Alcuni mesi fa Francesco Madonia è stato rapito dai sicari di un clan palermitano. Rimasto legato e torturato per sette mesi...

Dalla nostra redazione

PALESRMO 15.

Alcuni mesi fa Francesco Madonia è stato rapito dai sicari di un clan palermitano. Rimasto legato e torturato per sette mesi...

Dalla nostra redazione

PALESRMO 15.

Alcuni mesi fa Francesco Madonia è stato rapito dai sicari di un clan palermitano. Rimasto legato e torturato per sette mesi...

Dalla nostra redazione

PALESRMO 15.

Alcuni mesi fa Francesco Madonia è stato rapito dai sicari di un clan palermitano. Rimasto legato e torturato per sette mesi...

Dalla nostra redazione

PALESRMO 15.

Alcuni mesi fa Francesco Madonia è stato rapito dai sicari di un clan palermitano. Rimasto legato e torturato per sette mesi...

Dalla nostra redazione

PALESRMO 15.

Alcuni mesi fa Francesco Madonia è stato rapito dai sicari di un clan palermitano. Rimasto legato e torturato per sette mesi...

Dalla nostra redazione

PALESRMO 15.

Alcuni mesi fa Francesco Madonia è stato rapito dai sicari di un clan palermitano. Rimasto legato e torturato per sette mesi...

Dalla nostra redazione

PALESRMO 15.

Alcuni mesi fa Francesco Madonia è stato rapito dai sicari di un clan palermitano. Rimasto legato e torturato per sette mesi...

Dalla nostra redazione

PALESRMO 15.

Alcuni mesi fa Francesco Madonia è stato rapito dai sicari di un clan palermitano. Rimasto legato e torturato per sette mesi...

Dalla nostra redazione

PALESRMO 15.

Alcuni mesi fa Francesco Madonia è stato rapito dai sicari di un clan palermitano. Rimasto legato e torturato per sette mesi...

Dalla nostra redazione

PALESRMO 15.

Alcuni mesi fa Francesco Madonia è stato rapito dai sicari di un clan palermitano. Rimasto legato e torturato per sette mesi...

Dalla nostra redazione

PALESRMO 15.

Alcuni mesi fa Francesco Madonia è stato rapito dai sicari di un clan palermitano. Rimasto legato e torturato per sette mesi...

Dalla nostra redazione

PALESRMO 15.

Alcuni mesi fa Francesco Madonia è stato rapito dai sicari di un clan palermitano. Rimasto legato e torturato per sette mesi...

Dalla nostra redazione

PALESRMO 15.

Alcuni mesi fa Francesco Madonia è stato rapito dai sicari di un clan palermitano. Rimasto legato e torturato per sette mesi...

Dalla nostra redazione

PALESRMO 15.

Alcuni mesi fa Francesco Madonia è stato rapito dai sicari di un clan palermitano. Rimasto legato e torturato per sette mesi...

Dalla nostra redazione

PALESRMO 15.

Alcuni mesi fa Francesco Madonia è stato rapito dai sicari di un clan palermitano. Rimasto legato e torturato per sette mesi...

Dalla nostra redazione

PALESRMO 15.

Alcuni mesi fa Francesco Madonia è stato rapito dai sicari di un clan palermitano. Rimasto legato e torturato per sette mesi...

Dalla nostra redazione

PALESRMO 15.

Alcuni mesi fa Francesco Madonia è stato rapito dai sicari di un clan palermitano. Rimasto legato e torturato per sette mesi...

Dalla nostra redazione

PALESRMO 15.

Alcuni mesi fa Francesco Madonia è stato rapito dai sicari di un clan palermitano. Rimasto legato e torturato per sette mesi...

Dalla nostra redazione

PALESRMO 15.

Alcuni mesi fa Francesco Madonia è stato rapito dai sicari di un clan palermitano. Rimasto legato e torturato per sette mesi...

Dalla nostra redazione

PALESRMO 15.

Alcuni mesi fa Francesco Madonia è stato rapito dai sicari di un clan palermitano. Rimasto legato e torturato per sette mesi...

Dalla nostra redazione

PALESRMO 15.

Alcuni mesi fa Francesco Madonia è stato rapito dai sicari di un clan palermitano. Rimasto legato e torturato per sette mesi...

Dalla nostra redazione

PALESRMO 15.

Alcuni mesi fa Francesco Madonia è stato rapito dai sicari di un clan palermitano. Rimasto legato e torturato per sette mesi...

A causa delle pretese USA

Salvatore Ferrara non si è presentato a confermare le sue accuse

# Parigi: arenata la riunione con il «Terzo mondo»

Washington si oppone a che nell'agenda figurino i problemi dei paesi in via di sviluppo — La Francia non è favorevole al «vertice» della NATO prospettato dagli USA

Dal nostro corrispondente PARIGI 15

Previsi per la durata di una settimana, i lavori preparatori della conferenza tra paesi industrializzati e terzo mondo entrano domani nel suo decimo giorno senza che appaia un segno di sbarrata dunevole e le da per avere una conclusione positiva del dibattito. Dopo giornate di pessimismo profondo, alla fine di un'ottantina di ore di lavoro, il gruppo ristretto sta ridiscutendo una dichiarazione di rinvio puro e semplice della riunione preparatoria e che questo documento avrebbe potuto essere approvato in serata dall'assemblea plenaria.

Il motivo dell'aggiornamento era lo stesso che fin dai primi giorni di discussione aveva opposto all'americana e quella dei paesi in via di sviluppo: l'America esige che la futura conferenza fosse limitata ai problemi dell'energia e a quelli economici, mentre il «Terzo mondo» (iniziale adotta e anzi accetterà da francesi) i paesi in via di sviluppo esigevano che la conferenza avesse un carattere economico e che trattasse le materie prime per avviare una volta per tutte un vero dialogo tra i paesi industrializzati e quelli emergenti e per aprire il dialogo ad un nuovo assetto economico mondiale.

Absolutamente inconciliabili le due posizioni erano state in un certo senso avvicinate domenica mattina da una formula compromissoria che Giacard d'Estaling aveva concordato con il presidente Bismund nel corso della sua visita ad Algeri e che prevedeva una conferenza che avrebbe trattato della situazione attuale, dei problemi petroliferi e delle altre materie prime (con procedure di consultazione, di enumerazione contenuta nel progetto di compromesso), e infine della cooperazione internazionale tra paesi industrializzati e paesi in via di sviluppo.

La formula doveva insomma accentuare gli americani che esigevano per il petrolio una priorità assoluta, accentrando il dibattito sul terzo mondo, perché le questioni relative alle altre materie prime figuravano a tutte le lettere nell'agenda. A questo punto gli Stati Uniti hanno detto no. Un no che voleva dire ai paesi della CEE, al Giappone, alla Francia e a quella che era l'America a prendere il partito di chi non si doveva fare nei confronti del terzo mondo.

Non sappiamo cosa sia accaduto tra questa notte e questo pomeriggio, quando è stato emanato il comunicato che è apparso quasi certo. Molto probabilmente Giacard d'Estaling è intervenuto per evitare la propria creatura di diventare l'oggetto di un'inchiesta che avrebbe scosso il prestigio interno e internazionale. Fatto è che stasera il capo della delegazione americana, Robinson, è partito in consultazione a Washington, sostituito a Parigi dal sottosegretario di Stato Enders. E il portavoce degli Stati Uniti ammette che «la riunione preparatoria continua».

Continua, ma in quali condizioni e con quali prospettive? Dalle dichiarazioni del portavoce appare evidente che l'America non vuole assumersi la responsabilità del fallimento e cerca ora un prolungamento di carattere diversivo nella speranza che altri i paesi del terzo mondo a rompere.

Ecco infatti quanto ha dichiarato il portavoce della delegazione statunitense: «La riunione preparatoria non appare in grado di risolvere il problema delle altre materie prime nella conferenza». E ha concluso: «L'America non vuole assumere la responsabilità del fallimento e cerca ora un prolungamento di carattere diversivo nella speranza che altri i paesi del terzo mondo a rompere».

Ma di questo neozato si tratta se gli americani fissano la loro posizione? In questo caso, la posizione della Francia. Il «diktat» americano non deve far piacere a Giacard d'Estaling che teme il fallimento della sua iniziativa. I rapporti tra i due paesi potrebbero diventare assai tesi. Ed è in questo quadro che va vista stasera la conferenza che si svolgerà a Washington. Una conferenza che, come è noto, sarebbe favorevole ad un vertice della NATO. Questo ver-

te, si sa, dovrebbe aver luogo tra qualche settimana e riunirà i capi di governo e di stato attorno al presidente Ford in una capitale europea.

L'agenzia di stampa francese comunica che «per rispondere a una falsa notizia di una conferenza americana, gli ambasciatori francesi autorizzati non vedono l'utilità di una riunione al vertice della NATO». Si fa notare inoltre che i problemi «autentici» di quelli del Vietnam e del Medio Oriente non riguardano l'alleanza atlantica e che le questioni specifiche della NATO sono già state discusse nell'ultima riunione del consiglio ministeriale atlantico tenutosi nel giugno scorso ad Ottawa. Una riunione destinata a riconoscere la autorità americana, perché di ciò in definitiva si tratta, e a scartare sull'alleanza atlantica i grandi nodi, come la responsabilità del governo americano non è insomma assicurabile per il governo francese, sul quale, all'inter- no, pesano già notevoli accuse di responsabilità della Francia nella NATO.

Augusto Pancaldi

Relazioni diplomatiche fra la RDV e la Grecia

Atene 15. I governi di Atene e di Hanoi hanno deciso di allentare le relazioni diplomatiche al livello degli ambasciatori. L'accordo è stato firmato oggi a Pechino dall'ambasciatore greco in Cina e dall'ambasciatore nord vietnamita accreditato in quella capitale. Nell'intenzione, afferma un comunicato ufficiale, di promuovere amichevoli relazioni fra i due paesi. Il ministro degli Esteri greco Bissios, in un telegramma al suo collega Nguyen Binh Triem, si dichiara certo che l'allentamento di relazioni diplomatiche svilupperà la cooperazione tra i due paesi in tutti i campi, sulla base del principio del mutuo rispetto, dell'uguaglianza e dei comuni interessi.



FIRENZE — Frank Coppola a colloquio con il PM Casini durante una pausa del processo

Dal nostro inviato FIRENZE 15

Il super teste anti-Coppola, l'uomo chiave del processo per l'attentato al questore Mangano, non si è presentato e sparì sabato scorso dalla sua abitazione torinese. Il giudice che per i casi di sicurezza a non poteva rivelare dove si rifugiava. Di allora nessuno ne ha saputo più niente.

Questa mattina la Corte di assise ha atteso Salvatore Ferrara per due ore, poi l'udienza è stata rinviata. I giudici e il pubblico ministero Casini erano sicuri in volto: «Don Ferrara è scomparso e lo si cerca in tutta Italia».

Per concludere tornando alla cronaca del processo di assise, il giudice che ha fatto da un avvocato dei presunti killer, Tappeti, ha protestato perché alcuni suoi amici: Fiorentini dei sei, Assioli, e altri, non erano stati ammessi a seguire i dibattiti e a seguire da dove si volevano sapere i motivi dei loro contatti con Bossi e Bolli. Casini, ha difeso l'operato del giudice, dicendo che non vengono violati i diritti dei cittadini. Mi sembra che sia giusto, anzi doveroso fare del tutto.

Si dice che bene che la polizia avesse controllato anche Salvatore Ferrara.

Paolo Gambesica

Il processo per il rogo di casa Mattei

# Messi alle strette su Primavalle i missini tentano assurde manovre

Con una «perizia privata» la parte civile ha cercato di accusare Lollo di aver compiuto un attentato nel 1971 contro una sede Cignal a Torino — La Corte ha respinto il tentativo

In un atto iniquamente e del tutto arbitrario, il giudice ha fatto un'indagine di fatto, ha fatto un'indagine di fatto, ha fatto un'indagine di fatto...

Questi tre elementi probatori sono stati «elaborati» in aula dagli stessi periti nominati dal tribunale. Per quanto riguarda i nostri adversari, i periti hanno dichiarato che non è possibile stabilire con certezza che facciano parte di uno stesso reato.

Jeri infine i periti calligrafici del tribunale hanno escluso che i tre cartelli trovati negli attentati a Primavalle siano stati scritti da Achille Lollo.

La Corte d'Assise ha respinto le richieste degli avvocati missini e del pm, motivando con gli atti di procedura. Tuttavia, ha lasciato che l'Avv. Valente lanciasse questa pesantissima accusa nei confronti di Lollo, senza smentirne l'attendibilità, come avevano chiesto gli avvocati difensori.

Alta richiesta del deputato missino si era associato anche il pm dott. Sica. Da parte sua,

il luogo dell'attentato (Caso Schiavoni, sede MSI e casa Mattei).

Questi tre elementi probatori sono stati «elaborati» in aula dagli stessi periti nominati dal tribunale.

La Corte d'Assise ha respinto le richieste degli avvocati missini e del pm, motivando con gli atti di procedura.

Franco Scottoni

L'indagine conoscitiva alla Commissione trasporta della Camera

# Caotico lo stato dell'aviazione civile

La denuncia dei rappresentanti dei piloti e degli esponenti dei vari settori interessati - Un generale, in servizio, dell'aeronautica assunto dall'IRI quale condirettore degli aeroporti di Fiumicino e Ciampino!

Un generale dell'Aeronautica, tuttora in servizio, è stato assunto dall'IRI quale condirettore generale degli aeroporti di Roma, Fiumicino e Ciampino, in base alla legge che ha da anni restituito la gestione degli aeroporti civili all'amministrazione civile dello Stato.

Un generale dell'Aeronautica, tuttora in servizio, è stato assunto dall'IRI quale condirettore generale degli aeroporti di Roma, Fiumicino e Ciampino, in base alla legge che ha da anni restituito la gestione degli aeroporti civili allo Stato.

Un generale dell'Aeronautica, tuttora in servizio, è stato assunto dall'IRI quale condirettore generale degli aeroporti di Roma, Fiumicino e Ciampino, in base alla legge che ha da anni restituito la gestione degli aeroporti civili allo Stato.

Un generale dell'Aeronautica, tuttora in servizio, è stato assunto dall'IRI quale condirettore generale degli aeroporti di Roma, Fiumicino e Ciampino, in base alla legge che ha da anni restituito la gestione degli aeroporti civili allo Stato.

Il cumulo dei redditi alla Corte costituzionale

La Corte costituzionale è stata nuovamente investita del cosiddetto cumulo dei redditi per dichiarare se la legge che lo prevede sia in contrasto con la Costituzione.

La Corte costituzionale è stata nuovamente investita del cosiddetto cumulo dei redditi per dichiarare se la legge che lo prevede sia in contrasto con la Costituzione.

Far conoscere ai ragazzi gli scempi del fascismo

Il cinema è un mezzo che può far conoscere ai ragazzi gli scempi del fascismo.

Caro-telefoni

Caro-telefoni. Il servizio di teleselezione è stato attivato in alcune città.

Il dibattito sul Faccordo per gli Enti locali

Il dibattito sul Faccordo per gli Enti locali. Si discute di una riforma dell'assetto territoriale.

A Como e Alessandria

Assemblee e conferenze sulla riforma della PS. Si discute di una riforma della polizia.

Ringraziamo questi lettori. Espressioni di gratitudine per le reazioni dei lettori.

Ringraziamo questi lettori. Espressioni di gratitudine per le reazioni dei lettori.

Ringraziamo questi lettori. Espressioni di gratitudine per le reazioni dei lettori.

Ringraziamo questi lettori. Espressioni di gratitudine per le reazioni dei lettori.

Ringraziamo questi lettori. Espressioni di gratitudine per le reazioni dei lettori.

Ringraziamo questi lettori. Espressioni di gratitudine per le reazioni dei lettori.

Ringraziamo questi lettori. Espressioni di gratitudine per le reazioni dei lettori.

Ringraziamo questi lettori. Espressioni di gratitudine per le reazioni dei lettori.

Ringraziamo questi lettori. Espressioni di gratitudine per le reazioni dei lettori.

Far conoscere ai ragazzi gli scempi del fascismo

Il cinema è un mezzo che può far conoscere ai ragazzi gli scempi del fascismo.

Caro-telefoni

Caro-telefoni. Il servizio di teleselezione è stato attivato in alcune città.

Il dibattito sul Faccordo per gli Enti locali

Il dibattito sul Faccordo per gli Enti locali. Si discute di una riforma dell'assetto territoriale.

A Como e Alessandria

Assemblee e conferenze sulla riforma della PS. Si discute di una riforma della polizia.

Ringraziamo questi lettori. Espressioni di gratitudine per le reazioni dei lettori.

Ringraziamo questi lettori. Espressioni di gratitudine per le reazioni dei lettori.

Ringraziamo questi lettori. Espressioni di gratitudine per le reazioni dei lettori.

Ringraziamo questi lettori. Espressioni di gratitudine per le reazioni dei lettori.

Ringraziamo questi lettori. Espressioni di gratitudine per le reazioni dei lettori.

Ringraziamo questi lettori. Espressioni di gratitudine per le reazioni dei lettori.

Ringraziamo questi lettori. Espressioni di gratitudine per le reazioni dei lettori.

Ringraziamo questi lettori. Espressioni di gratitudine per le reazioni dei lettori.

Ringraziamo questi lettori. Espressioni di gratitudine per le reazioni dei lettori.

Far conoscere ai ragazzi gli scempi del fascismo

Il cinema è un mezzo che può far conoscere ai ragazzi gli scempi del fascismo.

Caro-telefoni

Caro-telefoni. Il servizio di teleselezione è stato attivato in alcune città.

Il dibattito sul Faccordo per gli Enti locali

Il dibattito sul Faccordo per gli Enti locali. Si discute di una riforma dell'assetto territoriale.

A Como e Alessandria

Assemblee e conferenze sulla riforma della PS. Si discute di una riforma della polizia.

Ringraziamo questi lettori. Espressioni di gratitudine per le reazioni dei lettori.

Ringraziamo questi lettori. Espressioni di gratitudine per le reazioni dei lettori.

Ringraziamo questi lettori. Espressioni di gratitudine per le reazioni dei lettori.

Ringraziamo questi lettori. Espressioni di gratitudine per le reazioni dei lettori.

Ringraziamo questi lettori. Espressioni di gratitudine per le reazioni dei lettori.

Ringraziamo questi lettori. Espressioni di gratitudine per le reazioni dei lettori.

Ringraziamo questi lettori. Espressioni di gratitudine per le reazioni dei lettori.

Ringraziamo questi lettori. Espressioni di gratitudine per le reazioni dei lettori.

Ringraziamo questi lettori. Espressioni di gratitudine per le reazioni dei lettori.



Raggiunta faticosamente un'intesa nella trattativa a nove a Lussemburgo

# Cessa la stamarea il blocco francese all'importazione del vino italiano

Una drammatica giornata di discussioni alla CEE - Il governo francese finisce finanziariamente lo stoccaggio di un milione e mezzo di ettolitri di prodotto italiano - Un accordo d'emergenza senza vinti né vincitori e molti problemi aperti

Dal nostro inviato

Il blocco francese ai vini italiani finisce a partire da domani mattina: a conclusione di una drammatica giornata di trattative dei nove ministri dell'agricoltura a Lussemburgo, l'inutile e assurda guerra del vino fra Italia e Francia è dunque finita, dopo 17 giorni di blocco delle frontiere, con una faticoso compromesso che comporta la distruzione di grandi quantità di vino destinato a trasformarsi in alcool e il congelamento nei magazzini di altre grandi quantità del prodotto, che non verranno per ora ammesse sul mercato. Il compromesso consiste in tre punti:

Il disegno di legge al Senato

## Le direttive della CEE non risolvono la grave crisi dell'agricoltura

Occorrono, invece, provvedimenti organici e tempestivi - Interventi dei compagni Zavattini e Mari

Il disegno di legge di attuazione delle direttive comunitarie per in materia di agricoltura, già approvato dalla Camera, è da ieri in discussione al Senato.

Il compagno Zavattini - intervenendo nel corso di una sessione del Senato - ha osservato l'onorevole perché la riforma della CEE non ha mai creduto che con le direttive si sarebbero potuti guarire tutti i mali della agricoltura e per questo ha sempre cercato di strappare provvedimenti organici e tempestivi (legge sulla montagna, questione dell'effluvio, incendi boschivi, credito agrario, ecc.), denunciando l'ipocrisia dei vari governi che rinviavano tutte queste soluzioni all'attuazione delle direttive. Ora che, finalmente, il provvedimento è giunto all'esame del Parlamento, il governo ne riconosce i limiti rinvianone però la correzione alla revisione prevista nel primo anno di attuazione.

È questo un atteggiamento irresponsabile e che contraddice l'impegno assunto dallo stesso governo dell'on. Moro al momento del suo insediamento, nella priorità del sostegno e dello sviluppo produttivo nell'agricoltura come condizione essenziale per il superamento della crisi economica generale del Paese.

Passando a considerare le scelte essenziali e più urgenti opere primarie e secondarie di irrigazione, sviluppo dei piccoli settori di produzione come nella zootecnica, bieticoltura, ortofrutta e oviocultura), il compagno Zavattini ha affermato che tali scelte devono essere accompagnate da un mutamento radicale della politica agraria comunitaria che riconsideri, innanzitutto, l'uso che si è fatto delle terre nella duplice direzione del recupero e dell'abbandono di quelle abbandonate e dell'uso di quelle coltivate affinché le produzioni siano corrispondenti ai bisogni nazionali.

Ferma denuncia del PCI alla Camera

## Troppo elevato il costo del credito ai contadini

Il governo insiste nell'aumento dei tassi - Le proposte del PCI presentate da Cesaroni

È proseguito alla Camera l'esame del decreto che avvia una parziale riapertura del credito all'agricoltura.

Il compagno Cesaroni richiamando la crisi agricola e il ruolo negativo svolto dalla politica di credito agrario, ha illustrato i motivi per cui il gruppo comunista da un giudizio negativo sul provvedimento. Egli ha anche dimostrato come l'aumento dei tassi di interesse previsto dal decreto fino al 6% per i crediti di miglioramento fondiario e di acquisto della proprietà, e fino al 7% per i prestiti di esercizio, riduca ulteriormente la possibilità di accesso al credito da parte dei contadini e delle cooperative. In ogni caso incide in modo negativo sulla possibilità di sviluppare gli investimenti.

Dietro tanto lo stanziamento complessivo di 72 miliardi previsto dal decreto, non è sufficiente neanche a coprire le esigenze delle pratiche già in atto. Quindi, in sostanza, il provvedimento non riuscirebbe a provocare quel rilancio degli investimenti in agricoltura che è il suo fine dichiarato. Descendono da queste constatazioni le proposte concretizzate dal gruppo comunista in precise emendamenti.

Il compagno Cesaroni ha appunto illustrato queste proposte che tendono a ridurre dal 6 al 2% i tassi di miglioramento e per la propria contadina, e dal 7 al 4% quelli per i prestiti di esercizio. Con altri emendamenti si eleva lo stanziamento complessivo da 70 a 100 mi-

LUSSEMBURGO, 15. Una più giusta ripartizione tra sviluppo agricolo e sviluppo civile nelle campagne (servizi sociali).

Il provvedimento proposto dal governo non corrisponde a queste esigenze essenziali. Innanzitutto - ha osservato l'onorevole - perché la riforma della CEE non ha mai creduto che con le direttive si sarebbero potuti guarire tutti i mali della agricoltura e per questo ha sempre cercato di strappare provvedimenti organici e tempestivi (legge sulla montagna, questione dell'effluvio, incendi boschivi, credito agrario, ecc.), denunciando l'ipocrisia dei vari governi che rinviavano tutte queste soluzioni all'attuazione delle direttive.

Il compagno Zavattini - intervenendo nel corso di una sessione del Senato - ha osservato l'onorevole perché la riforma della CEE non ha mai creduto che con le direttive si sarebbero potuti guarire tutti i mali della agricoltura e per questo ha sempre cercato di strappare provvedimenti organici e tempestivi (legge sulla montagna, questione dell'effluvio, incendi boschivi, credito agrario, ecc.), denunciando l'ipocrisia dei vari governi che rinviavano tutte queste soluzioni all'attuazione delle direttive.

Il compagno Zavattini - intervenendo nel corso di una sessione del Senato - ha osservato l'onorevole perché la riforma della CEE non ha mai creduto che con le direttive si sarebbero potuti guarire tutti i mali della agricoltura e per questo ha sempre cercato di strappare provvedimenti organici e tempestivi (legge sulla montagna, questione dell'effluvio, incendi boschivi, credito agrario, ecc.), denunciando l'ipocrisia dei vari governi che rinviavano tutte queste soluzioni all'attuazione delle direttive.

Il compagno Zavattini - intervenendo nel corso di una sessione del Senato - ha osservato l'onorevole perché la riforma della CEE non ha mai creduto che con le direttive si sarebbero potuti guarire tutti i mali della agricoltura e per questo ha sempre cercato di strappare provvedimenti organici e tempestivi (legge sulla montagna, questione dell'effluvio, incendi boschivi, credito agrario, ecc.), denunciando l'ipocrisia dei vari governi che rinviavano tutte queste soluzioni all'attuazione delle direttive.

Il compagno Zavattini - intervenendo nel corso di una sessione del Senato - ha osservato l'onorevole perché la riforma della CEE non ha mai creduto che con le direttive si sarebbero potuti guarire tutti i mali della agricoltura e per questo ha sempre cercato di strappare provvedimenti organici e tempestivi (legge sulla montagna, questione dell'effluvio, incendi boschivi, credito agrario, ecc.), denunciando l'ipocrisia dei vari governi che rinviavano tutte queste soluzioni all'attuazione delle direttive.

Il compagno Zavattini - intervenendo nel corso di una sessione del Senato - ha osservato l'onorevole perché la riforma della CEE non ha mai creduto che con le direttive si sarebbero potuti guarire tutti i mali della agricoltura e per questo ha sempre cercato di strappare provvedimenti organici e tempestivi (legge sulla montagna, questione dell'effluvio, incendi boschivi, credito agrario, ecc.), denunciando l'ipocrisia dei vari governi che rinviavano tutte queste soluzioni all'attuazione delle direttive.

Il compagno Zavattini - intervenendo nel corso di una sessione del Senato - ha osservato l'onorevole perché la riforma della CEE non ha mai creduto che con le direttive si sarebbero potuti guarire tutti i mali della agricoltura e per questo ha sempre cercato di strappare provvedimenti organici e tempestivi (legge sulla montagna, questione dell'effluvio, incendi boschivi, credito agrario, ecc.), denunciando l'ipocrisia dei vari governi che rinviavano tutte queste soluzioni all'attuazione delle direttive.

Il compagno Zavattini - intervenendo nel corso di una sessione del Senato - ha osservato l'onorevole perché la riforma della CEE non ha mai creduto che con le direttive si sarebbero potuti guarire tutti i mali della agricoltura e per questo ha sempre cercato di strappare provvedimenti organici e tempestivi (legge sulla montagna, questione dell'effluvio, incendi boschivi, credito agrario, ecc.), denunciando l'ipocrisia dei vari governi che rinviavano tutte queste soluzioni all'attuazione delle direttive.

Il compagno Zavattini - intervenendo nel corso di una sessione del Senato - ha osservato l'onorevole perché la riforma della CEE non ha mai creduto che con le direttive si sarebbero potuti guarire tutti i mali della agricoltura e per questo ha sempre cercato di strappare provvedimenti organici e tempestivi (legge sulla montagna, questione dell'effluvio, incendi boschivi, credito agrario, ecc.), denunciando l'ipocrisia dei vari governi che rinviavano tutte queste soluzioni all'attuazione delle direttive.



SOLIDARIETA' CON JOANNE LITTLE. Di fronte alla Corte della contea di Beaufort, nello Stato americano della North Carolina, sta per iniziare il processo contro Joanne Little, una donna negra accusata per avere ucciso un carceriere bianco che, secondo la sua denuncia, stava tentando di usarle violenza. Davanti alla Corte, numerosi militanti negri hanno inscenato (nella foto) una dimostrazione, chiedendo solidarietà con l'accusata

## Convegno nazionale a Parma

# Ormai improrogabile la riforma della scuola media superiore

La linea del ministero isola il « biennio » sperimentale dall'insieme del processo di formazione dei giovani - La proposta di legge comunista

Dal nostro inviato

PARMA, 15. « Non vogliamo sperimentare all'infinito nei primi due anni di corso, per poi lasciare che tutto il resto, nella scuola media superiore italiana, rimanga come prima ».

Il compagno on. Codignola, dal canto suo, ha annunciato la presentazione di una proposta di legge del PSI, ormai in avanzato stato di elaborazione. Anche il PRI sta lavorando ad una proposta. C'è, in altri termini, da parte dei gruppi politici, un'attenzione nuova al problema della riforma della scuola media superiore.

Il compagno on. Codignola, dal canto suo, ha annunciato la presentazione di una proposta di legge del PSI, ormai in avanzato stato di elaborazione. Anche il PRI sta lavorando ad una proposta. C'è, in altri termini, da parte dei gruppi politici, un'attenzione nuova al problema della riforma della scuola media superiore.

Il compagno on. Codignola, dal canto suo, ha annunciato la presentazione di una proposta di legge del PSI, ormai in avanzato stato di elaborazione. Anche il PRI sta lavorando ad una proposta. C'è, in altri termini, da parte dei gruppi politici, un'attenzione nuova al problema della riforma della scuola media superiore.

Il compagno on. Codignola, dal canto suo, ha annunciato la presentazione di una proposta di legge del PSI, ormai in avanzato stato di elaborazione. Anche il PRI sta lavorando ad una proposta. C'è, in altri termini, da parte dei gruppi politici, un'attenzione nuova al problema della riforma della scuola media superiore.

Il compagno on. Codignola, dal canto suo, ha annunciato la presentazione di una proposta di legge del PSI, ormai in avanzato stato di elaborazione. Anche il PRI sta lavorando ad una proposta. C'è, in altri termini, da parte dei gruppi politici, un'attenzione nuova al problema della riforma della scuola media superiore.

## Radiografia del Telegiornale

Sarvenno le elezioni e per la TV regola d'oro si conferma quella della massima pubblicità possibile alla segreteria dello scudo crociato. La dirigenza fanfaniana è sempre quella: mettere in luce i trascorsi del DC. Basta assistere direttamente per una settimana al telegiornale delle 20, quello più seguito, per rendersi conto di ciò che viene fatto passare dalla TV per « informazione ».

Non meno scandaloso è stato il silenzio della TV sulla questione del sindacato di PS. Anche qui tutti hanno potuto sapere, attraverso i giornali, delle misure repressive prese nei confronti dei promotori del sindacato, ma la TV ne ha taciuto completamente.

Non meno scandaloso è stato il silenzio della TV sulla questione del sindacato di PS. Anche qui tutti hanno potuto sapere, attraverso i giornali, delle misure repressive prese nei confronti dei promotori del sindacato, ma la TV ne ha taciuto completamente.

Si accentua la crisi dopo le dimissioni all'AGIRT

# La faziosità de deforma e paralizza l'informazione TV

La lettera dei giornalisti democratici denuncia episodi rivelatori del clima che si sta instaurando nell'azienda radiotelevisiva - I notiziari trasformati in « bollettini » al servizio della « crociata » fanfaniana - Valorizzare le attuali forze redazionali

La lettera con la quale, alcuni giorni fa, il vicepresidente Alberto La Volpe (socialista), Mauro Dutto (repubblicano), Roberto Morrione (comunista) e Nino Vascon (socialista) hanno motivato le loro dimissioni dal comitato esecutivo dell'AGIRT costituisce una nuova, incisiva denuncia di una situazione esistente alla RAI-TV che, ormai, sta raggiungendo i limiti della tollerabilità per le continue pressioni e soprazzoni, interne ed esterni, esercitati dai gruppi ispirati dall'attuale segretario esecutivo di amministrazione, episodio d'indubbio gravità, rivelatore del clima che si sta instaurando nell'azienda radiotelevisiva.

Confermato a questa impostazione, il documento faceva rilevare alle direzioni di testata della RAI l'esigenza di una migliore utilizzazione dei giornali (e dei telegiornali) liquidando tutte le forme di discriminazione politica, oggi largamente prevalenti; di una più larga partecipazione delle redazioni alla elaborazione dei telegiornali; di una diversa utilizzazione delle redazioni distaccate; di non procedere a nuove assunzioni di giornalisti nella fase di avvio della riforma.

La validità di questa linea - fatta propria, ripetiamo, da tutto il comitato esecutivo dell'AGIRT - è stata recentemente non soltanto agli addetti ai lavori, ma a qualsiasi telespettatore. Basta infatti pensare a come i telegiornali siano informati sui avvenimenti portoghesi (con gli incredibili servizi da Lisbona di Vespa prima, di tale Bellabarba adesso) o a come hanno speso tempo e spazio sulla tragedia dei profughi vietnamiti o a come cercano in ogni occasione di rilanciare la tesi degli « opposti estremismi » ancora in corso, propalando l'iniziativa fanfaniana sul cumulo dei redditi per rendersi conto di un fatto molto semplice: alla vigilia dell'apertura della campagna elettorale, i notiziari televisivi si stanno trasformando in « bollettini » di fiancheggiamento della « crociata » che il governo della DC si sforza di promuovere (molti dirigenti della RAI, evidentemente, vogliono crearsi « benemeriti », garantirsi nuove posizioni di primo piano nell'« Ente riformato »). Abbiamo citato, del resto, soltanto quattro temi sui quali la manipolazione e la distorsione delle notizie operata attraverso il telegiornale appare in modo addirittura sfolgorante: ma potremmo farne molti altri: ci proponiamo, anzi, di dedicare i prossimi giorni e nelle prossime settimane.

Il documento approvato dal comitato esecutivo dell'AGIRT avrebbe dovuto essere diffuso, per decisione concordata, subito scorso: se non che il presidente, Nuccio Fava (DC), unilateralmente, stabiliva di non renderlo pubblico. Si aveva così un'altra prova delle pressioni esercitate contro la libertà e l'autonomia dei giornalisti (risultate, indirettamente, anche dalle imbarazzanti dimissioni di Nuccio Fava): le dimissioni di La Volpe, Dutto, Morrione, Vascon, decise per protestare contro l'atteggiamento autoritario e l'arbitrario assunto dal presidente dell'AGIRT e per bloccare, attraverso un'aperta denuncia della situazione, lo sviluppo delle iniziative « crociate ».

Nella lettera dei quattro giornalisti, inoltre, si rilevava che il presidente dell'AGIRT, il vicepresidente Arrighi ed il consigliere sindacale Belletti hanno di recente proposto all'azienda « una linea di richieste sindacali basata su una soluzione-ponte ed il rinvio dell'immediato recepimento da parte dell'Intersindato del nuovo contratto nazionale per i giornalisti della RAI », in contrasto con la decisione approvata dall'Intersindato e dal Consiglio dell'AGIRT. « Questi comportamenti - veniva denunciato - gettano una pesante ombra sul ruolo che l'azienda, in quanto ente pubblico, ha nell'attuale, delicatissima fase, nella quale spetta ai giornalisti, come a tutti gli altri lavoratori dell'azienda, un compito importante: quello del rinnovamento delle strutture e dei contenuti del prodotto radiotelevisivo ».

« Per informazioni e prenotazioni: Unità vacanze, Viale Fulvio Testi, 75 - 20162 Milano. Telefoni 64.23.557 / 64.38.140 ».

una vacanza indimenticabile serena, economica nel paese delle rose la BULGARIA e ancora Benzina gratis per gli autoturisti italiani

Unità vacanze

Viale Fulvio Testi, 75 - 20162 Milano  
Telefoni 64.23.557 / 64.38.140

PER LE VOSTRE VACANZE IN BULGARIA (in aereo o in auto)

ABBATTEGRASSO - Via Borsani, 4 - Tel. 02/21.942.715 - 043.995

m. ro.

Perché i lavoratori non debbano pagare la crisi

# Una settimana di lotta europea sui problemi dell'industria dell'auto

Iniziative comuni di propaganda e mobilitazione indette dai Partiti comunisti in Austria, Belgio, Danimarca, Francia, Gran Bretagna, Germania, Spagna, Svezia, Turchia e nel nostro Paese - Le proposte per nuovi modelli di sviluppo, nuovi consumi, una nuova qualità della vita



LICENZIAMENTI E RIDUZIONI DI ORARIO

## Francia Belgio Spagna Inghilterra e RFT: attacco all'occupazione

La crisi colpisce tutti i Paesi - I monopoli cercano di dividere i lavoratori di varie nazionalità - La risposta della classe operaia

L'industria dell'automobile rappresenta in pressoché tutti i Paesi dell'Europa capitalistica una quota rilevante del valore aggiunto e dell'occupazione. Come è manifesta la crisi in questi Paesi? Quali effetti produce? Come reagiscono la classe operaia e le sue organizzazioni politiche e sindacali?

Vorremmo fornire qualche notizia in proposito, ricavata anche dalle comunicazioni e dagli interventi dei rappresentanti dei Partiti comunisti a Düsseldorf.

Nella REPUBBLICA FEDERALE TEDESCA la produzione automobilistica ha subito nel 1974 una contrazione del 22% con 840 mila autoveicoli in meno. Un calo netto non registrato le esportazioni. Nel gennaio di quest'anno è stata venduta in Germania una meta di auto rispetto allo stesso periodo del 1974. Le ripercussioni sul complesso dell'economia sono pesanti. Se si tiene conto che la produzione dell'auto rappresenta il 6,9% del valore aggiunto totale (anche se naturalmente la maggiore fetta di quest'ultimo settore tedesco ha consentito di reggere meglio che in Italia). Tuttavia l'occupazione ha ricevuto colpi molto acuti. Nella Germania Federale gli addetti all'industria dell'auto erano nel 1974 580 mila, mentre si valuta che i lavoratori che dipendono da questo settore siano circa 3 milioni. In questi mesi i lavoratori ad orario ridotto erano 147 mila, mentre licenziamenti sono stati immigrati dai Paesi mediterranei. Alla Ford tedesca il personale è diminuito di 8.632 unità; alla Volkswagen di 16.400 unità e voci recenti indicano prospettive di ulteriori drastiche riduzioni, mentre la stessa azienda si propone di costruire stabilimenti di produzione negli Stati Uniti.

Per impedire il formarsi di un movimento di massa in risposta alla politica della riduzione dell'orario, ma che non hanno adottato la tecnica dei licenziamenti «consensuali», il padronato tedesco, da questo punto di vista, utilizza a pieno merito il precario stato giuridico dei lavoratori stranieri, soprattutto turchi, spagnoli e jugoslavi.

In BELGIO nel 1974 sono stati prodotti 1.140.000 veicoli; nel 1974 910.000, con una riduzione del 20%. Nel Paese il tasso di disoccupazione raggiunge il 5,4%. A queste misure del padronato e alla politica di austerità e di recessione condotta dal governo si è risposto con lotte a livello regionale di un vasto fronte che comprende comunisti, socialisti, cristiani e progressisti.

In FRANCIA l'industria dell'auto ha nel 1974 incontrato difficoltà, sia pure meno marcate che in altri Paesi. Le importazioni sono state del 12,5% mentre la produzione e le esportazioni hanno avuto decrementi limitati. Tuttavia fenomeni recessivi si sono manifestati nelle industrie d'ortopedici soprattutto negli ultimi mesi dell'anno e confermati nelle tendenze dei primi mesi del 1975. In difficoltà si trova da tempo una delle maggiori aziende francesi, la Citroën, la cui associazione con la Peugeot (con un congruo finanziamento dello Stato) sembra non avere risolto almeno, la tendenza a una riduzione di personale. Grande lotta si sono sviluppate soprattutto nelle maggiori officine Renault.

In GRAN BRETAGNA dal gennaio e il settembre del 1974 la produzione automobilistica è diminuita del 10,22% e le importazioni del 24,51 per cento. Verso la fine del 1974 e nei primi mesi del 1975 i dati indicano un leggero miglioramento, che non è tuttavia sufficiente a ipotizzare che si tratti di una tendenza stabile. Sia la Ford che la GM inglese hanno proceduto a forti riduzioni dell'orario di lavoro.

In SPAGNA nell'industria

dell'auto lavorano direttamente 101 mila lavoratori e indirettamente 400 mila circa. Gli stabilimenti spagnoli sono in genere filiali di gruppi stranieri, la FIAT (che ha una forte partecipazione nella maggiore azienda, la SEAT di Barcellona), la Renault (con stabilimenti a Saragozza), la inglese BMC (che ha la Austin), la Ford americana. Nonostante che in Spagna gli indici di saturazione del mercato siano molto più bassi di quelli medi europei, anche qui negli ultimi mesi si è andata alla riduzione dell'orario e del per-

sonale, con serie minacce di chiusura di inter stabilimenti. Negli stessi mesi la classe operaia spagnola ha dato vita, nelle difficili condizioni determinate dal regime di Franco, a forti lotte. Ancora una volta gli operai della SEAT hanno scelto un modo di avanzamento in questa battaglia. Nelle ultime settimane la risposta del padronato e del governo alle lotte è stata particolarmente dura: decine di arresti e, alla SEAT di Barcellona, 500 licenziamenti di rappresaglia, che richiedono la solidarietà internazionale.

## Alfa Romeo: lotta per ottenere nuove scelte produttive

La tendenza recessiva del mercato mondiale dell'automobile, aspetto particolare della crisi economica che stiamo attraversando i Paesi ad economia di tipo capitalistico, ha modo di manifestarsi in tutta la sua drammaticità nelle fredde cifre che la statistica ci offre sull'andamento della produzione di autoveicoli per l'anno 1974. In questo anno infatti nel mondo sono stati costruiti 34,3 milioni di autoveicoli contro i 38 milioni 774 mila del 1973, con una flessione dell'11,57 per cento.

Questa flessione sale al 12,4 per cento se ci riferiamo alla produzione relativa all'area europea. Un po' meglio le cose stanno per l'Italia, dove si è riscontrata una flessione del 9,4 per cento, ma ciò è dovuto al fatto che il calo della domanda delle vetture da turismo si è accompagnato da un lieve aumento delle vendite di autoveicoli e di autotreno.

Per il 1975 le cose si prospettano molto più gravi. Nelle industrie automobilistiche europee diventano sempre più pressanti le richieste di riduzione di orario di lavoro, di pensionamento anticipato, di licenziamenti. Per l'Italia sono sotto gli occhi di tutti i lavoratori le richieste di cure di cassa integrazione che le industrie automobilistiche portano avanti, secondo la logica tipicamente capitalistica di scaricare sulla collettività e in definitiva sui lavoratori, le contraddizioni di uno sviluppo industriale anarchico che ha fatto del consumismo e dell'immaturità programmatica il «credo» dell'economia nazionale.

In questo quadro demoralizzante dobbiamo purtroppo constatare che in Italia si è differenziato il comportamento delle aziende a capitale pubblico, qual è l'Alfa Romeo, da quelle a capitale privato. Ciò soprattutto per gli indicatori che negli anni addietro hanno imposto all'Alfa sia la alta dirigenza dell'IRI che i responsabili del governo passati, in primo luogo i rappresentanti della DC. Tanto più oggi per l'assenza di iniziative di tipo corporativo di presa di coscienza da parte dei responsabili di governo sull'Alfa, fatto che l'Alfa è un'azienda di tipo industriale e che occorre procedere ad una riconversione industriale e a una diversificazione produttiva. La produzione del gruppo Alfa Romeo nel 1974 è stata di circa 207.000 autoveicoli, con una potenzialità di circa 400.000, contro le 255.000 del 1973. Ma questi dati sono relativi alla produzione, non alle vendite. Già nel dicembre del 1974 lo stoccaggio di autoveicoli ammontava a 15.000 unità, contro le 7.000 del 1973. L'azienda che accoglieva sostanzialmente queste rivendicazioni. A fronte della richiesta di cassa integrazione l'azienda si impegna a salvaguardare i livelli occupazionali e a diversificare, particolarmente nel settore furgoni, minibus, autotreno di piccola portata.

## Responsabilità dc

Le lotte sviluppate con coraggio e dagli impegnati, con operai e scioperi, integrate dalle lotte di tutti i lavoratori a livello nazionale con scioperi e manifestazioni, hanno consentito di evidenziare la necessità di cambiare direzione di sviluppo e di procedere alla diversificazione industriale. Sintetizziamo in cifre l'unità dello sforzo sostenuto dai lavoratori dell'Alfa Romeo di Milano tra il 1° febbraio 1974 e il 4 aprile dello stesso anno per ottenere, tra l'altro, la creazione di posti di lavoro nel Mezzogiorno, sia nel campo connesso al settore degli autoveicoli che dell'indotto; 52 ore dal 2 ottobre 1974 al 23 marzo 75 per sostenere la necessità di una diversificazione produttiva davanti alle richieste di cassa integrazione dell'azienda. Con l'accordo del 9 dicembre 74 l'azienda ha accettato di integrare queste rivendicazioni. A fronte della richiesta di cassa integrazione l'azienda si impegna a salvaguardare i livelli occupazionali e a diversificare, particolarmente nel settore furgoni, minibus, autotreno di piccola portata.

## Vetture ferme

La sospensione concordata e stata di 34 giorni lavorativi, ma nonostante si avvii con la scadenza del 31 maggio, data concordata per il cessaggio e ancora rispettabile 40.000 vetture per l'Alfa Nord, di cui 22.000 rappresentino lo stoccaggio normale. Il prossimo autunno si prospetta ancora più difficile. La richiesta da parte della Direzione di un ulteriore periodo di sospensione è data per scontata. I lavoratori dell'Alfa Romeo però sono fermamente intenzionati a lotte per la diversificazione produttiva nei termini di un accordo sindacale, diventa obiet-

## L'appello lanciato dai partiti comunisti a Düsseldorf

I partiti comunisti d'Austria, Belgio, Danimarca, Francia, Inghilterra, Italia, Repubblica Federale Tedesca, Spagna, Svezia, Turchia, chiamano i lavoratori alla lotta.

- per la difesa e lo sviluppo dell'occupazione, contro le sospensioni di lavoro e i licenziamenti;
- per il miglioramento delle condizioni dei lavoratori disoccupati;
- contro l'inflazione, per la difesa del potere di acquisto attraverso l'incremento dei salari e dei redditi più bassi, per la riduzione delle tasse;
- per il miglioramento delle condizioni di lavoro nelle fabbriche di auto, in rapporto alle diverse situazioni, l'allineamento al livello più favorevole ai lavoratori, della legislazione sociale dei Paesi dell'Europa capitalistica, la riduzione dei ritmi, il miglioramento del contenuto del lavoro, la crescita della qualificazione professionale, la modifica dell'organizzazione del lavoro;
- contro ogni politica di discriminazione nei confronti dei lavoratori emigrati;
- contro i profitti illeciti realizzati dalle Compagnie petrolifere;
- contro gli alti prezzi imposti dai monopoli dell'automobile. Una tale politica esige la limitazione del potere del grande capitale, la democratizzazione della vita politica, economica e sociale. Ciò presuppone un controllo pubblico democratico — e in certi Paesi la nazionalizzazione — con una partecipazione effettiva dei lavoratori e delle loro organizzazioni, il rafforzamento dei diritti e del potere dei lavoratori nelle aziende, la loro partecipazione alla direzione e alla gestione degli affari pubblici. In questo quadro i Partiti comunisti si pronunciano per una politica democratica dei trasporti. Dando la priorità agli investimenti nei trasporti pubblici e assicurando la complementarietà tra mezzi di trasporto collettivi e individuali, questa politica deve consentire agli utenti di utilizzare il mezzo di trasporto più adatto ai loro bisogni. Essa deve collegarsi a una politica di diversificazione di questo settore industriale, e a una nuova concezione della cooperazione internazionale, in particolare con i Paesi socialisti e con i Paesi in via di sviluppo.



## L'auto resta la scelta Fiat I lavoratori dicono di «no»

Che significato ha l'iniziativa di Düsseldorf per i lavoratori della FIAT? La crisi economica, accanto ad altri fatti di dimensione mondiale, ha indubbiamente fatto crescere la consapevolezza del legame stretto che esiste tra aziende nazionali ed internazionali. Ma molti lavoratori si chiedono: come è possibile contrastare gli effetti di una crisi di vendite, che hanno carattere internazionale lottando a livello aziendale? Da anni, ormai, i consigli di fabbrica della FIAT hanno rapporti positivi con le Commissioni obreres della SEAT di Barcellona. Si sviluppano incontri con i lavoratori francesi del settore automobilistico (il 25 aprile una delegazione di operai comunisti della FIAT si recherà alla Renault di Billancourt ed in maggio sono previste alcune manifestazioni comuni in Italia). Ma mancano ancora iniziative di lotta al livello, ad esempio, degli scioperi sovranazionali Pirelli Dunlop e Michelin che hanno rappresentato una svolta storica per il movimento operaio internazionale, anche se duramente contrastata da settori importanti del sindacalismo europeo ed americano. Le dimensioni internazionali della FIAT richiedono di accelerare i tempi all'interno del gruppo e, contemporaneamente, di allargare il confronto sui destini dell'auto nel movimento operaio europeo. Le decisioni di Düsseldorf sono, quindi, un importante passo in avanti. Alla FIAT ci troviamo di fronte ad una grossa questione: difendere l'occupazione, le condizioni di lavoro e, contemporaneamente, costruire l'azienda ad investire in tutti i settori produttivi, che si spingano ad espandere il mercato del Paese, quali, per esempio, lo sviluppo di trasporti pubblici, di persone e merci, l'edilizia abitativa, scolastica, ospedaliera, ecc. L'obiettivo.

nuovi settori produttivi alla FIAT e la condizione prima per il mantenimento dell'occupazione nel gruppo. L'occupazione si è già ridotta di parecchie migliaia di unità nel complesso FIAT (da 201.000 a 187.000 circa compresi alcuni scioperi) e nel solo gruppo auto la riduzione supera le diecimila unità (tenendo conto anche degli spostamenti avvenuti soprattutto ai veicoli industriali).

La crisi dell'auto e, a nostro avviso, irreversibile e non può più offrire garanzie di sviluppo. Non c'è soltanto il problema dei nuovi rapporti economici mondiali che porta con sé l'esistenza di un impiego diverso delle risorse, o la saturazione progressiva del mercato. L'auto, di questi anni, ha realtà stessa della FIAT: impedisce scelte di qualità diversa nei consumi. E' sufficiente guardarsi attorno per comprendere che le nostre città non possono sopportare un aumento ulteriore della circolazione privata: occorre puntare a fondo sul trasporto pubblico.

La FIAT invece sembra non voler cogliere la lezione della crisi e, pur se con molte contraddizioni, continua a puntare sull'auto, come ha dichiarato al convegno dell'Istituto Gramsci di Torino. Non possiamo accettare questa tesi e tanto meno le due condizioni, conseguenti, mano libera nella ristrutturazione aziendale e nella mobilità permanente della forza lavoro. Siamo con i lavoratori che si oppongono a un appiattimento del prodotto, che può essere trasformato solo con creatività, ma occorre grande chiarezza sugli obiettivi da perseguire.

La scelta dello sciopero del 9 aprile, in provincia di Torino e nel gruppo FIAT, lo scoppio generale nazionale del 22 sono i segni della volontà di lotta dei lavoratori italiani per imporre scelte nuove.



## La multinazionale Innocenti Leyland

La Leyland Innocenti e nata nell'aprile del 1972, a seguito dell'acquisto da parte della British Leyland della divisione motori auto e motore-sterzo della Innocenti, mentre la Leyland aveva per lo più un'attività di assemblaggio di veicoli di qualità diversa nei consumi. E' sufficiente guardarsi attorno per comprendere che le nostre città non possono sopportare un aumento ulteriore della circolazione privata: occorre puntare a fondo sul trasporto pubblico.

La Leyland Innocenti e nata nell'aprile del 1972, a seguito dell'acquisto da parte della British Leyland della divisione motori auto e motore-sterzo della Innocenti, mentre la Leyland aveva per lo più un'attività di assemblaggio di veicoli di qualità diversa nei consumi. E' sufficiente guardarsi attorno per comprendere che le nostre città non possono sopportare un aumento ulteriore della circolazione privata: occorre puntare a fondo sul trasporto pubblico.

La produzione, inoltre, è attualmente limitata ad un solo modello base, il che significa un'estrema dipendenza dal mercato, al quale non è possibile offrire altri modelli in alternativa. Inoltre, l'estrema fragilità dei impianti con i quali si produce, che è solo la carrozzeria e fa il montaggio, dipende cioè dalla British Leyland non solo per quanto riguarda i motori, ma soprattutto per quei che sono i finanziamenti e le scelte.

La produzione, inoltre, è attualmente limitata ad un solo modello base, il che significa un'estrema dipendenza dal mercato, al quale non è possibile offrire altri modelli in alternativa. Inoltre, l'estrema fragilità dei impianti con i quali si produce, che è solo la carrozzeria e fa il montaggio, dipende cioè dalla British Leyland non solo per quanto riguarda i motori, ma soprattutto per quei che sono i finanziamenti e le scelte.

La lotta per lo sviluppo di



La Maddalena

Sabato grande incontro a Roma

prepara uno spettacolo sul diritto di famiglia

Il teatro romano della Maddalena porta avanti il suo discorso sulla emancipazione femminile allestendo un nuovo spettacolo...

Perché proprio attorno ad un albero tre secoli fa, sia in Francia sia in Italia, venivano succellati con una funzione i matrimoni celebrati col rito civile...

Lo spettacolo, risultato di un lavoro d'equipe, ha una parte canora e consta di brevi flash, videotape, trasmissioni...

Il pubblico assisterà a tre storie di donne qualunque: la prima ambientata in una società contadina...

Per la parte documentaria dello spettacolo, la regista si è avvalsa dell' collaborazione di Daniela Cattarini...

Successo di Buazzelli a Londra con la "Rigenerazione di Italo Svevo"

LONDRA. 15. Successo della Rigenerazione di Italo Svevo, nell'interpretazione di Tino Buazzelli...

in breve «Nuove tendenze» teatrali a Salerno

Chiuso a Parigi il Festival di fantascienza

Musica poesia film nel segno della Liberazione



Sempre più numerose sono le adesioni alla grande manifestazione celebrativa del centenario...

Il programma degli interventi è stato allestito in modo da condurre il maggior numero possibile di spettatori...

Allo spettacolo - che verrà presentato da Paolo Modugno...

Alla manifestazione - che avrà inizio alle ore 18...

E' morto l'attore Richard Conte

LOS ANGELES. 15. L'attore Richard Conte è morto...

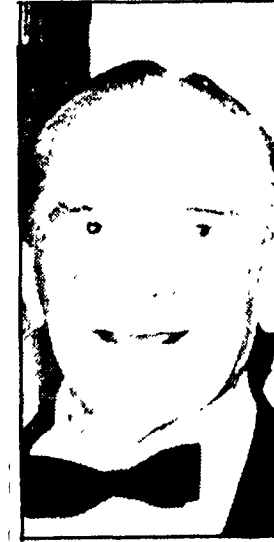
«Grand Prix du Disque» a un'opera di Nono

FRANCOFORTE. 15. La Deutsche Grammophon ha preso in considerazione...

La scomparsa di Fredric March

L'attore che voleva pensare

Dall'impiego in banca alla conquista di due Premi Oscar - Le più grandi soddisfazioni le ebbe però dal palcoscenico - Il coraggioso sodalizio con gli intellettuali progressisti americani



Fredric March in una recente fotografia

LOS ANGELES. 15. Tutto nel mondo dello spettacolo per le morti di Fredric March...

Fredric March, ovvero della serietà. Così si potrebbe definire un profilo dell'attore americano di cinema e di teatro...

«Gli attori hollywoodiani - aveva detto una volta con franchezza, scatenando un'ondata di polemiche...

Recentemente, nel ciclo dedicato al regista Walter, la televisione ci ha riproposto una delle sue interpretazioni più belle...

«Incidentale» per il coroner la morte di Mary Ure

LONDRA. 15. Il decesso di Mary Ure, la quarantaduenne attrice inglese...

Il «Grand Prix du Disque» a un'opera di Nono

FRANCOFORTE. 15. La Deutsche Grammophon ha preso in considerazione...

del Walter March, che il film di Guy Rannard, erano stati infatti il preludio come nella prima versione di E. T. A. Hoffmann...

Il palcoscenico, come si è detto, diede all'attore le migliori soddisfazioni. Non soltanto a lui ma alla moglie Florence Eldridge...

Dopo il sequestro di Altona (1962), la sua ultima carriere recitante di valore fu, l'anno successivo, quella del presidente degli Stati Uniti nel fantapolitico Sottile come un ago...

Ma, per quanto in pensione nel suo quindici, ogni tanto si stanava in teatro e si sapeva riprendere dalla vecchia febbre del recitare...

Le spoglie di Josephine Baker saranno inumate sabato prossimo nel cimitero di Roquebrune-Cap Martin...

UNA VACANZA

1° MAGGIO A LISBONA

UNA VACANZA

RAI TV

controcanale

CINEMA E SOCIETÀ - Roma. La caduca è una delle assenti nella vita italiana...

La conferenza, in queste settimane, è stata celebrata con un'emozione...

Il corteo si è mosso poi dopo il 1° della chiesa nella quale la cantante e danzatrice...

La Chiesa della Madelaine era gremita di folle; duemila parigini hanno trovato posto sotto la navata...

Per la rassegna dedicata a Vittorio De Sica, la RAI TV presenta questa volta Miracolo a Milano...

MIRACOLO A MILANO (2° ore 21)

Per la rassegna dedicata a Vittorio De Sica, la RAI TV presenta questa volta Miracolo a Milano...

UNA VACANZA

UNA VACANZA

UNA VACANZA

UNA VACANZA

UNA VACANZA

UNA VACANZA

UNA VACANZA

UNA VACANZA

Ieri sera in consiglio comunale

# Sotto accusa la giunta incapace di colpire la speculazione edilizia

Per gli edifici abusivi di via Mantegna ha presentato una deliberazione inadeguata, provocando un « pasticcio » giuridico ed il conseguente rinvio di ogni decisione - Il gruppo comunista denuncia le responsabilità della Democrazia cristiana - Entro il 20 maggio il voto sul bilancio

La gigantesca palla d'acciaio che avrebbe dovuto abbattersi su uno degli edifici abusivi di proprietà del costruttore Armellini, siffi in via Mantegna, sarà ancora ferma. Tutto il consiglio televisivo e giornalistico armato dalla DC mostrati ieri sera in consiglio comunale la sua natura velleitaria. Infatti chi vuole un line de facto anche mezzo centimetro e adeguati per raggiungere. La giunta monocratica democristiana ha invece presentato ieri sera all'assemblea capitolina una deliberazione mutile, contraddittoria, ambigua, zeppa di difetti tecnici e tale da creare, quanto meno, un grosso « pasticcio » giuridico a tutto beneficio del costruttore abusivo. Il gruppo comunista, con i suoi mezzi precisi e serati interventi dei compagni, Vetere, Prasca e Ventura - ha denunciato l'operazione, permettendo contemporaneamente che fosse discussa la porta aperta per un'azione veramente concreta, giusta ed efficace contro le clamorose illecittà commesse in via Mantegna dove, come è noto, sono sorti e si fanno stati denunciati dal PCI da tempo - giuridici edifici di difformità alle licenze rilasciate e sia pure in parte addirittura su terreno comunale.

## Domani in Campidoglio convegno sulle borgate

Un convegno sul tema « Le borgate romane » una situazione intollerabile, un nodo da sciogliere subito - una proposta politica per una chiara assunzione di responsabilità - si aprirà domani nella sala della Protomoteca in Campidoglio, su iniziativa dell'Unione borghese. I lavori - presieduti da Claudio Patrizi, della segreteria dell'Unione - saranno introdotti da Giuliano Natalini, segretario dell'Unione borghese, e da Edoardo Salzano, consigliere comunale, che svolgerà la relazione. Hanno assicurato la loro partecipazione il sindaco Carlo Dardic e il presidente del Consiglio regionale, del Lazio Roberto Palleschi, assessore all'urbanistica della Regione. Parteciperanno anche i parlamentari Italo Maderchi, Michele Achilli, Ugo Vetere, Anna Maria Cia, Paolo Caracciolo, gli assessori comunali Paolo Forlì, Silvio Castrucci, Reniero Benedetti, Giuseppe Casera. Saranno inoltre presenti consiglieri comunali, circolessionari, dirigenti del movimento democratico e sindacati delle organizzazioni di massa e dei comitati di borgata dell'Unione borghese romane. Hanno dato anche la loro adesione gli assenti del consiglio della circoscrizione XVII, XX e XII circoscrizione.

## Gli studenti greci in corteo per l'iscrizione all'Università

Migliaia di studenti greci hanno dato vita ieri a una comitiva manifestando per richiedere l'immediata iscrizione all'università di tutti i giovani greci che ne fanno richiesta. Un corteo è partito dalla facoltà di Architettura e si è diretto al ministero di Esteri dove è stata ricevuta una delegazione. Gli studenti greci hanno denunciato il grave tentativo di autoritarismo italiano a sciogliere dall'Università un gran numero di giovani i consoli hanno infatti anticipato di un mese l'iscrizione dei greci al 15 agosto. La scadenza per la consegna dei documenti necessari alla iscrizione. Dall'altro - affermano le associazioni degli studenti greci in Italia che hanno manifestato la manifestazione - questo provvedimento è stato preso proprio in coincidenza con la crisi scoppiata quando a causa dello sciopero di mediatori generali per molti era impossibile procurarsi i documenti. Molti uffici, infatti, sono stati chiusi per lungo tempo e anche le comunicazioni si sono interrotte. Il provvedimento dei consoli, quindi, appare grave. Le associazioni degli studenti greci in Italia chiedono che si mobilitino ancora.

Il racconto di Gianni Bulgari dopo il rilascio: avrebbe pagato un miliardo e trecento milioni

# «Potenti organizzazioni criminali si nascondono dietro i sequestri»

Conferenza stampa ieri pomeriggio nella casa di via Paisiello - « Ci trovia mo di fronte ad un fenomeno eversivo » - « Quelli che mi hanno tenuto prigioniero non sono altro che le dita di una mano che rimane nascosta » - I particolari sulla drammatica agguerrimento in Corso d'Italia, sui 30 giorni di isolamento, sul rilascio - «Mi hanno trattato in modo civile» - Ha potuto calcolare il tempo impiegato per raggiungere in auto il nascondiglio segreto



Gianni Bulgari circondato dai giornalisti durante la conferenza stampa di ieri

## Quattro elementi per le indagini

A due giorni dalla liberazione di Gianni Bulgari, le indagini della squadra mobile e del nucleo investigativo dei carabinieri, non hanno ancora un indirizzo preciso. In pratica gli investigatori hanno potuto annunciare a lavoro sereno, soltanto due ore dopo che il ricco imprenditore ha messo piede a casa quando sono stati informati della avvenuta liberazione. Fino ad allora infatti, un accertamento era reso ostacolato dalle scarse collaborazioni dei familiari del rapito che per timore di denunce e trattative hanno cercato di tener lontani polizia e carabinieri. Il fatto che Bulgari è stato liberato in un'abitazione che è diretta da sostituto procuratore della Repubblica Mario Camata ieri il magistrato ha interrogato per quasi quattro ore il fratello di Gianni Bulgari Paolo dal quale è stato costretto a tutte le fasi della clamorosa vicenda. Ed è stato proprio nel corso di questo colloquio che il dottor Camata ha appreso per la prima volta l'entità della cifra che sarebbe stata pagata per il rilascio di Bulgari. La cifra è di 500 milioni con cui è stato condotto il riscatto della liberazione. Infatti era stata rubata poco tempo prima a FERRI e non ha percorso più di 50 chilometri. La voce del rapito: « Non ho visto il denaro, ma ho visto un elicottero che ha volato oltre volte il rifugio dei rapitori. Il conduttore però forte della sua esperienza in materia, ha detto che si trattava di un elicottero con motore a piston. Conoscendo la rotta che ha percorso si potrebbe sapere di più sulla località del nascondiglio. La famiglia ad un braccio che Bulgari aveva, è stata curata dal medico legale. La polizia sta cercando un elenco di tutti quelli giudicati « sospetti ». Poi si andrà per esclusione.

«Abbiamo pagato un miliardo e trecento milioni per il rilascio di Bulgari. Non ho visto il denaro, ma ho visto un elicottero che ha volato oltre volte il rifugio dei rapitori. Il conduttore però forte della sua esperienza in materia, ha detto che si trattava di un elicottero con motore a piston. Conoscendo la rotta che ha percorso si potrebbe sapere di più sulla località del nascondiglio. La famiglia ad un braccio che Bulgari aveva, è stata curata dal medico legale. La polizia sta cercando un elenco di tutti quelli giudicati « sospetti ». Poi si andrà per esclusione.

Vicino Monterotondo mentre tentava un atterraggio di emergenza

# Cade aereo: 2 morti e un ferito grave

Quasi disperate le condizioni del deputato socialdemocratico Poli, ricoverato al S. Giovanni - Il velivolo era decollato ieri alle 7,30 dall'isola d'Elba - La sciagura provocata forse dall'urto contro i fili dell'alta tensione



Volava a bassa quota cercando un posto dove effettuare un atterraggio d'emergenza. Improvvisamente l'apparecchio un monomotore da turismo, ha urlato contro i fili dell'alta tensione e si è schiantato al suolo. Quando sono arrivati i primi soccorsi due dei tre occupanti erano ancora vivi: uno dei due è morto subito dopo il ricovero all'ospedale di Monterotondo. L'altro, il deputato socialdemocratico Enzo Poli, è stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico: le sue condizioni, gravissime, sono peggiorate nella serata. La sciagura aerea è avvenuta ieri mattina alle ore 11 in località Ponte del Golo, all'altezza del chilometro 24 della via Salara Lucera, un monomotore « P 57 » con la sigla « BBPT » di proprietà di Leo Rossi, un ingegnere di Portoferraio. A bordo dell'aereo c'erano il pilota Costo Barbetti, 80 anni, Edoardo Poli, 47 anni, e il deputato socialdemocratico Enzo Poli, di 62 anni.

## Sotto processo il direttore della nettezza urbana

Il direttore della nettezza urbana di Roma, ing. Ruggero Squatriti, comparirà in giudizio il 24 aprile prossimo. Squatriti è stato rinviato a giudizio al termine di una inchiesta aperta dal magistrato a proposito del prelievo di acque di rifiuto e liquami a cura del servizio della nettezza urbana del comune in numerose fabbriche romane in violazione delle disposizioni. Queste previsioni che le autorità del comune possono compiere il prelievo limitatamente ai rifiuti urbani, per poi inviare tali rifiuti ai depuratori del comune. Invece, secondo l'accusa gli addetti al servizio avevano prelevato anche acque residue della lavorazione, contenenti per la maggior parte dei casi sostanze tossiche. Non potendo queste acque essere smaltite nei depuratori, venivano convogliate nelle fognature.

## Palleschi non sa?

Nel discorso pronunciato domenica all'Atlantico, Roberto Palleschi, presidente del consiglio regionale, criticando la « filosofia del consumismo » e la mancanza di una politica di programmazione, ha trovato il modo di affermare - quando il compagno Ciolfi aveva già svolto il suo intervento e aveva già cominciato a replicare - che gli emendamenti, proposti dal gruppo comunista al bilancio regionale per il 1975 erano nella sostanza demagogici e privi della necessaria copertura finanziaria. Questa non è la verità, e ben lo dovrebbe sapere il presidente del consiglio regionale. Le proposte dei comunisti riguardano l'assegnazione di 10 miliardi per le cooperative a proprietà indivisa e per il rilancio dell'edilizia, 135 miliardi per la costruzione di abitazioni, 8 miliardi per la viabilità e l'elettrificazione rurale; tutte voci che si riferiscono alle priorità stabilite da tempo dal consiglio regionale. Non solo, ma alcuni esponenti della maggioranza ci tengono a far sapere risentitamente che tali proposte erano giuste e andavano sostenute anche se non hanno avuto il coraggio di dichiararlo pubblicamente. C'era la copertura finanziaria, è stato dimostrato, dagli stessi comunisti della maggioranza, che essa era poché nessuno dei mutui previsti nei bilanci degli anni precedenti è stato finora pagato e perché non si prevede di attuarne alcuno nel primo semestre 1975. Nonostante ciò, il gruppo comunista ha fatto proposte precise, realistiche e di utilità per la copertura di alcuni degli anni precedenti che sono intervenuti, anche se la cifra esatta è sconosciuta perché fino a questo momento la giunta regionale non ha presentato alcun bilancio consuntivo, contrariamente a quanto previsto dalla legge. Ha inoltre proposto di ridurre le spese per gli straordinari, per attività non necessarie del consiglio regionale e per altre voci inutili e di utilizzare per la copertura gli stanzi degli anni precedenti che sono intervenuti, anche se la cifra esatta è sconosciuta perché fino a questo momento la giunta regionale non ha presentato alcun bilancio consuntivo, contrariamente a quanto previsto dalla legge. Ha inoltre proposto di ridurre le spese per gli straordinari, per attività non necessarie del consiglio regionale e per altre voci inutili e di utilizzare per la copertura gli stanzi degli anni precedenti che sono intervenuti, anche se la cifra esatta è sconosciuta perché fino a questo momento la giunta regionale non ha presentato alcun bilancio consuntivo, contrariamente a quanto previsto dalla legge.

Continua la lotta dei dipendenti per il contratto regionale di lavoro

# ALTRI 3 GIORNI DI SCIOPERO NEI CINEMA

Domani saranno effettuati soltanto due spettacoli - Sabato invece chiuse tutte le sale - Domenica solo quelle dei circuiti di Amati, Gemini e dell'ECI - Nella giornata festiva resteranno aperte le sale di seconda visione e qualcuna di prima

Un nuovo calendario di scioperi è stato proclamato dalla Federazione dei lavoratori dello spettacolo, per proseguire l'attività di lotta. I lavoratori dello spettacolo, che si sono costituiti in un unico sindacato, hanno deciso di scioperare per tre giorni consecutivi, da giovedì a sabato. I spettacoli, che si erano già conclusi, saranno sospesi. L'organo di riferimento è il quotidiano « L'Unità ». La lotta è stata proclamata in un comunicato diffuso in tutti i circuiti di cinema. Il comunicato dice che la lotta è stata proclamata per tre giorni consecutivi, da giovedì a sabato. I spettacoli, che si erano già conclusi, saranno sospesi. L'organo di riferimento è il quotidiano « L'Unità ». La lotta è stata proclamata in un comunicato diffuso in tutti i circuiti di cinema. Il comunicato dice che la lotta è stata proclamata per tre giorni consecutivi, da giovedì a sabato. I spettacoli, che si erano già conclusi, saranno sospesi. L'organo di riferimento è il quotidiano « L'Unità ».

quelli appartenenti a Gemini, ad Amati e all'ECI (Espresso) e i comitati italiani. Restano ancora da scioperare le sale di Amati, Gemini e dell'ECI. La lotta è stata proclamata in un comunicato diffuso in tutti i circuiti di cinema. Il comunicato dice che la lotta è stata proclamata per tre giorni consecutivi, da giovedì a sabato. I spettacoli, che si erano già conclusi, saranno sospesi. L'organo di riferimento è il quotidiano « L'Unità ».

molto inferiore a quello dei lavoratori di Milano, per esempio. Roma è la città con il maggior numero di sale. Il numero di sale è di 100, con un aumento del 20 per cento. La lotta è stata proclamata in un comunicato diffuso in tutti i circuiti di cinema. Il comunicato dice che la lotta è stata proclamata per tre giorni consecutivi, da giovedì a sabato. I spettacoli, che si erano già conclusi, saranno sospesi. L'organo di riferimento è il quotidiano « L'Unità ».

Richiesta la regionalizzazione del « Regina Elena » Sventata una rapina in via Tuscolana

Quattro giovani sono stati sorpresi dalla polizia mentre stavano compiendo una rapina e sono stati arrestati. Il fatto è avvenuto ieri sera, poco prima dell'orario di chiusura, nel negozio di via, olio e tabacchi gestito da Antonio Bruschì di 44 anni. I quattro arrestati sono Pietro Gabretti di 24 anni, Luciano Cipriani di 23, Franco Zannolli di 26, e Bruno Stalola di 21.

## Denunciate dal rappresentante comunista

Con una gravissima e indebita decisione la maggioranza della commissione amministrativa dell'Ente di Energia elettrica ha riproposto la nomina di quattro dirigenti che era stata bocciata dalla sezione di controllo della Regione. In una unica seduta i quattro dirigenti sono stati nominati. La decisione è stata denunciata dal rappresentante comunista della DC e del PSDI all'interno della commissione amministrativa.

## Acea: nuove manovre dc per nomine di dirigenti

Nomi già bocciati dalla sezione regionale di controllo riproposti e approvati con l'appoggio del PSDI - Il voto contrario di PCI e PSI - La giunta comunale deve bloccare la decisione

## in breve

PISANA - BRAVETTA - Si è svolta domenica scorsa l'assemblea costitutiva del comitato provinciale di Pisa, presieduta dal sindaco locale socialista del PCI, PSI, dal circolo Paolo Neruda, dall'Arcispedale dal Coudis, dal SUISA e dai socialisti per il 150 ore della scuola. Nel corso dell'assemblea è stata presentata una commissione di problemi come quelli dell'urbanistica, della viabilità, delle infrastrutture scolastiche, del verde e per i generici dei servizi sociali. X CIRCOSEZIONE - Dibattito pubblico sul tema « Ordine pubblico e istituzioni democratiche ». Organizzato dalla Consulta giovanile antifascista X Circolessione, con la partecipazione di tutti i partiti politici, si è svolto il 13 aprile scorso. Il dibattito è stato presieduto dal segretario nazionale FGCI, Luciano Movimento giovanile di un rappresentante del gruppo socialdemocratico, un rappresentante della FGCI.

g. pa. Assemblea a Lettere sui beni culturali



I dati sulla crisi confermano l'esigenza di lottare per la «vertenza Lazio»

# Un milione e mezzo di ore non lavorate in tre mesi

Lunedì 21 giornata di protesta degli artigiani — Oggi assemblea aperta all'AIFEL — Importante accordo alla Feal Sud Licenziate 11 persone alla FIBAD — Corteo a Rieti per la TEXAS — Venerdì scioperano gli edili della Tiburtina — Domani manifestazione dei portieri al ministero del Lavoro nel quadro dello sciopero nazionale per la contingenza e l'indennità di malattia

Un milione e mezzo di ore sono state perse dal Pci nel primo trimestre del 1975. I dati, resi noti dal Lavoro e dalla Cgil, testimoniano che il settore produttivo ha perso un milione e mezzo di ore lavorate in tre mesi. Il settore produttivo ha perso un milione e mezzo di ore lavorate in tre mesi. Il settore produttivo ha perso un milione e mezzo di ore lavorate in tre mesi.

La perdita di un milione e mezzo di ore lavorate in tre mesi è il risultato di una serie di scioperi e di una generale situazione di crisi nel settore produttivo. Le cause di questa situazione sono da attribuirsi a una serie di fattori, tra i quali la mancanza di accordi sindacali, la crisi economica e la situazione politica.

La perdita di un milione e mezzo di ore lavorate in tre mesi è il risultato di una serie di scioperi e di una generale situazione di crisi nel settore produttivo. Le cause di questa situazione sono da attribuirsi a una serie di fattori, tra i quali la mancanza di accordi sindacali, la crisi economica e la situazione politica.

Approvato all'unanimità da CGIL-CISL-UIL

## Il documento dei sindacati regionali sull'unità

I consigli generali della CGIL, CISL, UIL regionali riuniti nei giorni scorsi per discutere i temi relativi al documento approvato all'unanimità dai sindacati regionali, hanno approvato un documento che sottolinea l'importanza dell'unità sindacale e della lotta per la vertenza Lazio.

Ambrogio Spera, membro della segreteria della Zona sud, è stato colpito alla testa con spranghe e catene

# Aggredito dai fascisti a Prenestino un compagno mentre ritorna a casa

Il vile agguato ieri sera in via Conte di Carmagnola, a due passi dal covo del MSI — Una squadraccia ha atteso che il giovane passasse e lo ha poi assalito alle spalle — Soccorso dai passanti è stato ricoverato al S. Giovanni

### Roma popolare e democratica in trent'anni di immagini

La vita e la lotta del movimento operaio e popolare a Roma in questi trent'anni di Repubblica e storia essenzialmente contraria. La vita e la lotta del movimento operaio e popolare a Roma in questi trent'anni di Repubblica e storia essenzialmente contraria.

La vita e la lotta del movimento operaio e popolare a Roma in questi trent'anni di Repubblica e storia essenzialmente contraria. La vita e la lotta del movimento operaio e popolare a Roma in questi trent'anni di Repubblica e storia essenzialmente contraria.

La vita e la lotta del movimento operaio e popolare a Roma in questi trent'anni di Repubblica e storia essenzialmente contraria. La vita e la lotta del movimento operaio e popolare a Roma in questi trent'anni di Repubblica e storia essenzialmente contraria.

### Indetta dai lavoratori per le ore 9

## Assemblea antifascista all'ospedale S. Spirito

Prosegue con successo la raccolta di firme alla petizione popolare contro il fascismo - Giovedì 24 in piazza SS Apostoli la celebrazione del XXX della Liberazione

Una interessante mostra di firme per la liberazione e la lotta antifascista è stata preparata dai compagni del partito comunista. La mostra è stata preparata dai compagni del partito comunista.

### Mostra

Si inaugura oggi presso il Centro cultura e sport il primo corso di alfabetizzazione per gli adulti.

### Nozze

Si sono uniti in matrimonio nei giorni scorsi i compagni Daniele e Daniela, che da tempo vivono insieme.

### Lutto

È morto nei giorni scorsi il compagno Lorenzo, che ha lasciato una moglie e due figli.

### Avviso alle sezioni

Le sezioni del partito comunista sono invitate a partecipare alla manifestazione del 25 aprile.

### Allarme ieri pomeriggio all'aeroporto di Fiumicino

Stato d'allarme per il possibile arrivo di un aereo con bomba. L'evento è stato risolto dopo un'ispezione accurata.

### Responsabili scuola

Il consiglio di amministrazione della scuola ha approvato il bilancio per il prossimo anno.

### Avviso alle sezioni

Le sezioni del partito comunista sono invitate a partecipare alla manifestazione del 25 aprile.

### Avviso alle sezioni

Le sezioni del partito comunista sono invitate a partecipare alla manifestazione del 25 aprile.

### ULTIME RECITE DI PARISAFI A PREZZI RIDOTTI ALL'OPERA

Alle 20.15 in teatro...  
 Parafasi...  
 A prezzi ridotti...  
 All'opera...

### Schermi e ribalte

DE TOLLIS (Via della Puglia 32)...  
 ARALDO (Via delle Botteghe Oscure)...  
 VOLTURNO (Via delle Botteghe Oscure)...

### CINEMA PRIME VISION

ADRIANO (Tel. 225.152)...  
 AIRONE (Tel. 225.152)...  
 ALFIERI (Tel. 225.152)...

### ROYAL (Tel. 75.74.540)

SAVOIA (Tel. 861.150)...  
 SHERALDO (Tel. 251.581)...  
 SUPERCINEMA (Tel. 485.093)...

### CONCERTI

ACCADÉMIA FILARMONICA (Via...)  
 ACCADÉMIA S. CECILIA (Sala...)  
 AUDITORIUM DEL GONFALONE (Via...)  
 AUDITORIUM DELL'UNIVERSITÀ (Via...)

### PROSA - RIVISTA

BELLI (Piazza S. Apollonia 11...)  
 DELL'EUROPA (Via...)  
 DELL'EUROPA (Via...)  
 DELL'EUROPA (Via...)

### CABARET

AL CANTASTORIE (Via...)  
 AL CANTASTORIE (Via...)  
 AL CANTASTORIE (Via...)

### CONCERTI

ACCADÉMIA FILARMONICA (Via...)  
 ACCADÉMIA S. CECILIA (Sala...)  
 AUDITORIUM DEL GONFALONE (Via...)

### Senza finale

Jorge Varela e Serenella Isidori...

### LABORATORIO IMMAGINE

Via Sebino 43 a (Piazza Verbanò) Tel. 864.476

### DA GIOVEDÌ

Senza finale

### Senza finale

Jorge Varela e Serenella Isidori...

### LABORATORIO IMMAGINE

Via Sebino 43 a (Piazza Verbanò) Tel. 864.476

Qualche complicazione tattica per Bernardini in vista della partita di sabato con la Polonia

Il Giro ciclistico di Puglia

L'accertato KO di Bettega lancia in azzurro la coppia-goal granata

Volata a Mesagne: vince Bitossi su Gualazzini e Moser

Convocato Pulici che troverà in Graziani la « spalla » abituale - Confortanti le condizioni di Capello - Nella ripresa, a seconda del risultato nell'incontro con i polacchi, prevista una staffetta Pulici-Savoldi - Ieri allenamento ginnico- atletico e mini-partita - Oggi partitella all'« Olimpico » (ore 15,30) contro l'Almas (squadra di quarta serie)

GORSKI: «NON FAREMO MURO»



● CHINAGLIA conta la Polonia avrà un delicato compito: fare da « tornante », favorendo gli inserimenti dei granata Pulici che ha preso il posto dell'infornatolo Bulgata

impresa di Italia-USA, quando appunto il tandem Chinaglia-Savoldi torni ottime garanzie, soprattutto per le doti messe in mostra dal centravanti azzurro, che si distingue in tutte le aperture verso Savoldi. Ma questo giudizio è chiaramente contrariato dalla scarsa consistenza degli americani: mentre per quanto riguarda il piazzali in di-corso potrebbe essere a un diverso.

Un altro fatto che Bernardini ha tenuto a sottolineare è stato quello di dimostrare che non in fondo le sue scelte. « Come avete potuto constatare — ha detto il C.U. —, ho effettuato molti esperimenti nel giro di poco. E noi, con un attestato le scelte su una base solida ». Quindi ha continuato: « La mia è una nazionale dai « piedi buoni » e, visto quello che passa il convento, è una nazionale in funzione del risultato. Perché questo incontro di andata con la Polonia dobbiamo vincerlo, non solo ».

A questo punto si è entrati nel merito della tattica che gli azzurri, adottando, saltando a piè pari, le « voci » che danno i polacchi in ritardo di preparazione. Inoltre Pulici si avvarrà anche del fatto di far coppia con il compagno di squadra Graziani. Non è poi esclusa, nella ripresa, a seconda anche dell'andamento della partita, la staffetta Pulici-Savoldi, cosa che si ripeterà all'esperimento atteso, proprio per l'infornatolo di Bettega, nella



● ROCCA e CORDOVA ieri al raduno degli azzurri al Grand Hotel Europa di San Gregorio

sportflash-sportflash-sportflash-sportflash

● INDETTO DAL COMITATO REGIONALE LAZIALE della Federazione pugilistica italiana ed organizzato in collaborazione con tutte le società sportive del Lazio, con inizio alle ore 21, prenderà il via il torneo regionale « Primi pugni » al Palazzo dello Sport (EUR). Il torneo proseguirà venerdì sempre al Palazzo dello Sport, mentre le semifinali e le finali si effletteranno al Palazzetto dello Sport nei giorni 21 e 22 aprile.

● OGGI COMINCIA IL CONCORSO IPPICO DI MERANO prova di selezione per il Concorso ippico internazionale ufficiale di Piazza di Siena in programma a Roma dal 30 aprile al 4 maggio.

● Organizzato dall'UISP DI ROMA, prosegue con successo il Palio delle Circoscrizioni. Nella quarta prova, disputata all'Appia Antica, hanno vinto Vincenzo Rubeo dell'Atletica Campidoglio (categoria Amatori) e Giuseppe Soldano della Sogana (categoria Ragazzi). Nella speciale classifica per Amatori dopo questa prova è in testa Rubeo.

● LA PARTITA DI CALCIO fra le rappresentative della polizia di Berlino e il VfVU di Roma (Stadio Flaminio 22 aprile) avrà inizio alle ore 16,30 a causa di un guasto che non consente l'illuminazione per lo svolgimento in notturna.

Per protesta contro gli arbitri

Dimissionario il C. D. dell'Ascoli

ASCOLI PICENO, 15. Il consiglio d'amministratori dell'Ascoli, nel rassegnare le dimissioni in data di oggi, ha una serie di arbitri che gli ritiene danneggiato la squadra, e quindi, strettamente anche in fatto per la sopravvivenza della squadra. Il presidente Costantino Rizzo per lo svolgimento delle questioni di ordinaria amministrazione. L'Ascoli recrimina al partito che su alcuni fatti, e forse il 22 febbraio, visto battuto da una rete in fuori a scio di Graziani, mentre l'arbitro, Capello, non aveva ragione. L'Ascoli ha fatto un tutto di figure di Santini su Silva; nel corso della gara Ascoli-Roma del 9 marzo, l'arbitro Pulcini di Catenazzo a sua volta non ha assegnato il rigore per la mano di Rocca su Silva e nella partita

VARSAVIA, 15. « Non credo che l'Italia abbia in serbo un'arma segreta per batterci sabato allo stadio Olimpico di Roma » — così Kazimierz Gorski, il commissario tecnico polacco. « Noi — ha continuato — il tecnico — giocheremo per vincere, è ovvio, ma che vada per portare a casa un punto. Escludo, comunque, che si faccia massa davanti alla rete di Tomaszewski. A meno che » — ha aggiunto dopo una breve pausa — « l'Italia non ci costringa a farlo ».

Nella nazionale di Gorski il maggior numero di presenze in nazionale è di Kazimierz Deyna (Leia Varsavia) con 63, seguito da Robert Gadocha (gioca nella squadra francese del Nantes) con 61 e, più da lontano, da Jerzy Gorgon (Gorski Zabze) con 43. Deyna è anche il cannoniere della squadra con 30 reti all'attivo. Gregorz Lato, l'autore della bellissima rete di Wembley che permise alla Polonia di qualificarsi per la fase finale dei mondiali, ha un record di 16 gol. I più giovani anziani del convocato polacco sono Zygmunt Maszyk, trent'anni, e Henryk Kasprczak, Bronislaw Bula (convocato all'ultimo momento), e Robert Gadocha, tutti e tre ventinovesenni. C'è anche un ventunenne, il terzino Wladislaw Zmuda moscovita in luce a Monaco. Nella foto: un momento dell'allenamento sostenuto dai polacchi ieri a Rembergow.

Accordo sportivo URSS-Portogallo

LISBONA, 15. È giunta stamane a Lisbona una delegazione di funzionari del Comitato Sportivo Sovietico. Essi sigleranno un accordo in campo sportivo tra l'Unione Sovietica e il Portogallo. Il quotidiano « O Seculo » dedica all'avvenimento ampio spazio e rileva l'importanza delle relazioni sportive tra i due paesi.

Impegnativo collaudo a Novi Sad per gli azzurri di Bearzot

Jugoslavi forti e caricati ma l'« Under 23 » ci prova

Così in campo

Table with 2 columns: ITALIA and JUGOSLAVIA. Lists players and their jersey numbers for both teams.

ARBITRO: Petrov (Bulgaria) ● A DISPOSIZIONE ITALIA: Pulici, Perico, Di Bartolomei, De-olati, Libera JUGOSLAVIA: Stojanovic, Todorovic, Gecca, Bosco, Djordjevic

Veselinovic, l'ex sampdoriano, sicuro della vittoria dei suoi « ragazzi » — Due sostituzioni nella ripresa: Di Bartolomei e Libera?

Dal nostro inviato NOVI SAD, 15. Lo « promise » del calcio jugoslavo — che incontreranno domani sera gli azzurri della « Under 23 » — si appressano al match con la spirito e la sicurezza di chi si sente il più forte e intende dimostrarlo. L'ex campione Veselinovic ha dichiarato che i suoi ragazzi impugneranno la partita sin dall'inizio, perché vogliono fare quanto meno meglio dell'anno scorso quando a Cesena furono costretti al 2-2. Di quella squadra sono rimasti solo due giocatori: il portiere Borota e il mediano Primorac. Per il resto è una compagine tutta nuova che ha comunque già provato la sua efficienza.

È stato proprio dopo l'allenamento di oggi che Veselinovic — un ex nazionale jugoslavo che gioca al suo tempo a Genova nella Sampdoria e guida ora il Verdy — ha annunciato senza più esitare la formazione da opporre agli azzurri: Borota, Veselinovic, Primorac, Rajkovic, Borkovic, Hajlic, Pavkovic, Vukojic. L'ultimo allenamento — dicevano — ha messo in mostra una squadra dinamica e veloce, che ha i suoi elementi di forza proprio nella linea che gioca attorno al robusto Hajlic, un carattere che ha grande padronanza del pallone e forte tiro; nell'estremo sinistro Rozic, veloce ed incisivo, del quale sono particolarmente orgogliosi i presidi cross al centro. Per gli azzurri dunque non sarà sicuramente un compito facile: questi jugoslavi, caricati tra l'altro dai tradizionali motivi di rivalità con il calcio italiano in genere, danno l'impressione di essersi puntigliosamente preparati a dovere, hanno raggiunto un'ottima intesa e anche su un piano tattico- tecnico sono certamente in grado di reggere ogni contropiede.

Che aspetta il Comune ad intervenire ?

METTERE IL « CAMPO ROMA » A DISPOSIZIONE DEI GIOVANI

Esiste in via Marmiva, nei pressi di piazza Appio, un complesso sportivo di proprietà del Comune di Roma. È un campo di calcio di 20/10 metri quadrati ed è composto di un campo di calcio, di un campo di bocce e di un campo di pallavolo. È stato affidato in gestione, dopo un periodo di gestione, ad un gruppo di cittadini, che hanno fatto del campo un punto di incontro per i giovani della zona. Il Comune di Roma, però, non ha ancora provveduto a prendere in considerazione il problema della manutenzione del campo e della sicurezza dei giocatori. Il Comune di Roma dovrebbe intervenire per mettere il campo a disposizione dei giovani.

La domanda che si poneva è di rendere il campo di calcio di via Marmiva, nei pressi di piazza Appio, un punto di incontro per i giovani della zona. Il Comune di Roma, però, non ha ancora provveduto a prendere in considerazione il problema della manutenzione del campo e della sicurezza dei giocatori. Il Comune di Roma dovrebbe intervenire per mettere il campo a disposizione dei giovani.

La domanda che si poneva è di rendere il campo di calcio di via Marmiva, nei pressi di piazza Appio, un punto di incontro per i giovani della zona. Il Comune di Roma, però, non ha ancora provveduto a prendere in considerazione il problema della manutenzione del campo e della sicurezza dei giocatori. Il Comune di Roma dovrebbe intervenire per mettere il campo a disposizione dei giovani.

Dal nostro inviato

MESAGNE, 15. Paolo Bitossi ha vinto la prima tappa di questo Giro di Puglia a seconda di una gara di 200 chilometri, in un'ora e 14 minuti, contro Gualazzini e Moser. Bitossi, che si sono classificati, nell'ordine, hanno incassato in sella una punta di traguardo. Gli altri, ancora a lungo tentato di tenere il passo del vecchio campione o di ripartire nei ultimi metri. Ma quando Bitossi è sceso dal gruppo, ha avuto una reazione rabbiosa. Ha urlato a la stazione in un attimo, se incurante del mancato più di quanto al non fosse, ha richiamato le energie più riposte per difendere, tutto spedito, il suo. Ed ha vinto, acclamato dalla folla, in un tempo di un'ora e 14 minuti, che di questo Giro è stato il vincitore della prima edizione.

La « B » Under 23 oggi a Covicciano contro l'Orbetello

ILIRIA, 15. L'incontro di calcio tra la « B » Under 23, con il numero 13, e l'Orbetello, in un campo di calcio a Covicciano, ha visto la vittoria della « B » Under 23 con un punteggio di 2-0. I giocatori della « B » Under 23, a guida del capitano, hanno dimostrato un ottimo gioco, soprattutto nella difesa. Il gol è stato segnato da un giocatore della « B » Under 23, che ha segnato il secondo gol.

Pallacanestro: gli arbitri di oggi

Il giorno di oggi, a causa di un guasto al campo di calcio, non si svolgerà il campionato di calcio. Gli arbitri di oggi sono: Forst, Sapor, Mobilquattro, Ignis, Suelà, Milano, Innocenti, Simudine. L'ordine d'arrivo: 1) Franco Bitossi che copre il km. 202 della Taranto-Mesagne in ore 4,49'14" alla media oraria di km. 41,902 - abbuono 5" - tempo effettivo ore 4,49'09"; 2) Ercole Gualazzini s.t. - abbuono 2" - tempo effettivo ore 4,49'13"; 3) Francesco Moser s.t. - abbuono 2" - tempo effettivo ore 4,49'12"; 4) Pirelli s.t. - tempo effettivo ore 4,49'14"; 5) Conti s.t.; 6) Salm (Svi) s.t.

BASKET

INNOCENTI

PRESENTA

la 1ª giornata del girone di ritorno del campionato di pallacanestro (QUESTA SERA ORE 21)

Cantù: Forst - Jolly Sient: Sapor - Mobilquattro Varese: Ignis - Suelà Milano: Innocenti - Simudine

Classifica Forst punti 12; Ignis 10; Simudine 8; Innocenti, Sapor e Mobilquattro 6; Suelà e Jolly 4.

MINI AUSP. MORRIS Triumph Rover Jaguar



Da tre giorni si continua a combattere nelle vie della città

Su 135 mila dipendenti

La demagogia della DC

Sono più di 80 le vittime della battaglia di Beirut

Il governo autorizza il primo ministro a far intervenire, se necessario, l'esercito - Scontri e scioperi a Tiro e Sidone - Yigal Allon a Washington, mentre la Casa Bianca parla di «sospensione» della missione Kissinger

BEIRUT, 15. Proscritti per buona parte della notte diminiti di densità nelle prime ore del mattino i combattimenti, fra guerriglieri palestinesi e miliziani fascisti, nella città libanese sono ripresi in mattinata con rinnovata asprezza. Finora i morti accertati sono almeno 88 e oltre 100 i feriti; i palestinesi affermano di avere avuto 45 caduti, mentre le fonti governative parlano di 28 libanesi uccisi; incerto il numero dei morti e dei feriti nelle file dei siriani.

Conclusa ieri la visita a Mosca di Saddam Hussein

Un discorso di Kossighin sulla situazione in M.O.

scadimento della Pnanze. Tuttavia secondo alcuni osservatori, l'intervento dell'esercito potrebbe essere una mossa pericolosa, se si considera che in due volte in passato (nel novembre 1969 e nel marzo 1970) il regime libanese - che subisce pesanti condizionamenti sia da parte della borghesia siriana che da parte americana - ha cercato di risolvere con la forza il problema dei rapporti con il movimento palestinese, non si può escludere che i sanguinosi attacchi del Falanga, del novembre 1974, siano una provocazione «per conto terzi» e che un intervento dell'esercito possa finire col distruggere anche i palestinesi.

Non è alleati della notte, negozi ed uffici appartenenti ad esponenti falangisti sono stati distrutti da bombe al platino; fra gli altri, una farmacia di proprietà di Piermaria Mussa, della Falanga. Come si è detto, nella mattinata i combattimenti sono ripresi nelle vie di Beirut, con tiri di razzi, raffiche di mitragliatrici e un intenso fuoco di artiglieria. Continuano anche le mediazioni a livello politico, volte a porre fine agli scontri e a normalizzare la situazione; fra gli altri il segretario generale della Lega araba, Rued, giunto ieri sera dal Cairo, ha avuto colloqui con esponenti politici e religiosi sia palestinesi che libanesi.

MOSCA, 15. Il Vice presidente del Consiglio della Rivoluzione iranica, Sadegh Tabatabaee, ha concluso oggi i suoi colloqui con i dirigenti sovietici, firmando alcuni accordi tra cui un sull'impiego pacifico dell'energia atomica. Lo riferisce la Tass. I colloqui con l'agenzia sovietica, si sono svolti in un'atmosfera di amicizia e reciproca comprensione e hanno riguardato questioni bilaterali e alcuni problemi internazionali di comune interesse.

Ieri sera, nel corso di una colazione offerta al Cremlino in onore dell'ospite iranico, il ministro sovietico Kossighin ha annunciato un importante discorso, nel quale ha affermato tra l'altro che «l'essenza della politica iraniana e delle forze imperialistiche che la sostengono non ha registrato mutamenti. Tuttavia essi attuano una politica volta a frapponere ostacoli alla costituzione di un unico fronte antimperialista in Medio Oriente, per il completo ritiro delle forze armate israeliane da tutti i territori arabi occupati».

WASHINGTON, 15. Stasera è atteso a Washington il ministro degli Esteri israeliano Allon; pur recandosi negli USA per motivi «non ufficiali», Allon ha accettato di incontrarsi con il segretario di Stato Kissinger. Stamani, durante una tappa a Londra, Allon si è incontrato con il premier Wilson e il ministro degli Esteri degli USA, ha fornito la versione israeliana del fallimento della missione Kissinger. A questo proposito, è significativo che il portavoce della Falanga dell'arrivo di Allon al portavoce della Casa Bianca, Ron Nesen, abbia parlato di «sospensione» della missione Kissinger, che ha detto - potrebbe riprendere su richiesta delle parti. Nesen ha parlato e i giornalisti al termine di una riunione del presidente Ford con 21 ambasciatori americani in Egitto, Israele, Siria e Giordania, riunione prevista «nell'ambito del riesame della politica americana in Medio Oriente». Rispondendo a una domanda, Nesen ha detto che Ford non ha intenzione di inviare Kissinger in Medio Oriente per un'altra missione. «A meno che non ne venga richiesto dalle parti interessate».



Una densa nube di fumo si leva da un magazzino di mobili di Beirut, colpito ieri da un razzo durante la violenta battaglia fra guerriglieri palestinesi e fascisti della falanga

Conclusa ieri la visita di Dzemal Bijedic a Mosca

URSS e JUGOSLAVIA RIAFFERMANO L'IMPEGNO PER LA DISTENSIONE

Sottolineati i progressi della conferenza per la sicurezza europea, il costante sostegno alla lotta del popolo vietnamita, i criteri per una pace giusta in M.O., il diritto dei Paesi in via di sviluppo al controllo delle loro risorse

Dalla nostra redazione

MOSCA, 15.

La visita nell'URSS di Dzemal Bijedic, presidente del Consiglio esecutivo federale di Jugoslavia, si è conclusa con l'impegno dei due paesi a sviluppare e a rafforzare i loro rapporti e ad operare sull'arena mondiale affinché la distensione «acquisiti un carattere generale irreversibile e si estenda a tutte le zone del mondo e a tutti i campi delle relazioni internazionali». In questi termini si esprime il comunicato congiunto di questa sera. Dzemal Bijedic, avendo lasciato stamani il territorio sovietico alla volta di Belgrado. I colloqui politici con i dirigenti dell'URSS si erano svolti da mercoledì a venerdì della scorsa settimana. Successivamente il capo del governo jugoslavo aveva compiuto un viaggio a Leningrado e a Kiev.

Una lettera di Dubcek al Parlamento cecoslovacco

Diversi organi di stampa italiani e stranieri hanno dato notizia in questi giorni di una lettera del «vecchio» segretario del Partito comunista cecoslovacco Alexander Dubcek indirizzata al Parlamento del paese e al Consiglio nazionale slovacco. Nella lettera - secondo fonti informazioni - vengono descritti i metodi di sorveglianza adottati verso la sua persona e se ne ricavano anche riflessioni politiche generali circa violazioni della democrazia socialista e della legalità.

È prevedibile un aggravamento della disoccupazione

Aspre misure fiscali sui consumi decise a Londra

Rincarco del 60 per cento della tassa di circolazione, le sigarette passano da 600 a 750 lire - L'IVA è stata fissata al 20 per cento - Il governo propone l'aumento delle esportazioni

Dal nostro corrispondente

LONDRA, 15.

Aspre misure fiscali figurano al centro del bilancio preannunciato dal ministro inglese del Tesoro e delle Finanze, il laburista Denis Healey, la cui strategia economica è di ridurre la spesa pubblica e i consumi. L'aver sottratto un miliardo di sterline al potere d'acquisto globale significa - come hanno fatto rilevare i rapporti - che il costo di un ulteriore impulso negativo alla già preoccupante curva della disoccupazione. Si tratta dunque di un bilancio delazionalistico che si riflette sulla vita di tutti i cittadini. Un pacchetto di 400 miliardi di sterline (circa 1.400 miliardi di lire) aumenta la tassa di whisky, di cognac fino ad oltre 4.500 lire a bottiglia di vino sale di altre 300 lire, un pacchetto di sigarette di 400 a 750 lire. Il bollo per le vetture che in Gran Bretagna è a tariffa fissa qualunque sia il tipo o la cilindrata, dalle 110 a oltre 1.100 lire annue, è stato portato da 37.500 a 80.000 lire all'anno. L'imposta sui consumi IVA è stata fissata al 20 per cento e per alcuni articoli e servizi è stata al 25. Il cancelliere dice

La Volkswagen licenzia 25 mila lavoratori

I licenziamenti cominceranno quest'estate e dovrebbero concludersi entro il '76 - Chiuderanno 2 piccole fabbriche

BONN, 15.

Licenziamenti, in massa di Volkswagen 25.000 dei 135.000 lavoratori attualmente impiegati dovranno lasciare il posto. L'annuncio è preceduto da indecisioni affollate nei giorni scorsi - è stato dato oggi dal direttore generale Tomi Schmoecker, dopo che la presidenza aveva approvato - ieri sera - il suo piano di risanamento. La riduzione del personale comincerà durante la seconda metà dell'anno in corso, per concludersi entro il 1976.

Sulla necessità del provvedimento Schmoecker ha affermato che «oltre a pensionamenti anticipati, premi di autoclicenziamento, non sostituzione del personale che lascia, per una ragione o per l'altra, l'azienda». Secondo il settimanale «Der Spiegel», i licenziati «veri e propri» dovrebbero, comunque, essere almeno 10.000. I tagli riguarderanno anche la madre di Wolfsburg, che perderà 5.900 lavoratori; la fabbrica di Neckarsulm (della casa associata NSU-AUDI) perderà 7.700 posti di lavoro; 10.000 posti di lavoro; la Volkswagen di Hannover (3.900); quella di Kassel (2.300); la fabbrica NSU-AUDI di Ingolstadt (1.700); quella della casa di Salzgitter (1.900); di Bruxelles (1.350); di Emden (1.500) e di Braunschweig (800). Le unità produttive nella NSU-AUDI di Heilbronn e Neustadt - che dipendono da Neckarsulm - chiuderanno, cancelli Schmoecker ha parlato della possibilità che queste due piccole fabbriche possano essere acquistate da un'altra azienda ma non ha voluto fornire precisi dati. Il direttore generale della Volkswagen ha sottolineato che il suo piano di risanamento è stato approvato «con una significativa maggioranza» dalla presidenza della azienda. In precedenza era stato anche sottoposto al parere del governo che lo ha accolto con favore. Lo stesso ministro dell'Economia Friedrich ha oggi definito il provvedimento della VW una decisione «imprevedibilmente giusta».

Un accordo ha concluso la vertenza della Renault

È stato approvato dai lavoratori col 77% dei voti

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 15.

Il patto lungo (ottimo) che l'Oliviero Renaulti hanno convenuto due mesi fa, è stato in forme diverse da parte dei lavoratori della fabbrica di Le Mans, di reazioni intimidatorie della Direzione che aveva costretto gli operai a una misura ricattatoria e ridotto l'orario di lavoro settimanale per 30 mila dipendenti) si è concluso su un compromesso che, a giudizio del sindacato e dei lavoratori interessati, costituisce un'importante ritirata della direzione e del governo, che avevano voluto trasformare questa lotta in una sconfitta per l'insieme della classe operaia.

Intesa per il pubblico impiego

Dalla prima pagina

Il milione circa di pensionati della parificazione completa degli assegni familiari al livello di 10.638 lire avverrà entro il luglio 1978. Per i nuovi pensionati, a partire dal 1° gennaio 1978, la modalità sono state oggetto di discussione e di perfezionamento nel corso della notte, viene crociata la somma di 139 mila lire in più di quest'anno - così come è avvenuto anche per le altre categorie.

Un accordo ha concluso la vertenza della Renault

È stato approvato dai lavoratori col 77% dei voti

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 15.

Il patto lungo (ottimo) che l'Oliviero Renaulti hanno convenuto due mesi fa, è stato in forme diverse da parte dei lavoratori della fabbrica di Le Mans, di reazioni intimidatorie della Direzione che aveva costretto gli operai a una misura ricattatoria e ridotto l'orario di lavoro settimanale per 30 mila dipendenti) si è concluso su un compromesso che, a giudizio del sindacato e dei lavoratori interessati, costituisce un'importante ritirata della direzione e del governo, che avevano voluto trasformare questa lotta in una sconfitta per l'insieme della classe operaia.

I fatti smentiscono l'ottimismo

Dalla prima pagina

Il ciclo capitalista ha dunque scarsa efficienza per quanto si riferisce ai suoi obiettivi dichiarati. Il crollo della produzione, peraltro, ha ridotto il combinato di due tendenze: una, congiunturale, determinata dalla restrizione del mercato di quello estero per via della crisi internazionale e di quello interno per il ridimensionamento dei consumi; l'altra, strutturale, che investe le parti economiche deboli: per esempio l'automobile, le fibre chimiche, l'edilizia, l'agricoltura, l'energia. I quali rielaborano interventi profondamente innovatori: ristrutturazioni, conversioni produttive, interpenetrazioni dello sviluppo.

I funzionari ANIC contro le manovre Montedison nel settore chimico

I dirigenti del ANIC, società ENI, capogruppo della chimica, hanno approvato una mozione, la cui azione si rivolge all'intera industria chimica italiana, a favore della partecipazione di tutte le classi sociali alla vita democratica e di tutti gli interessi del popolo italiano, in quanto a chi si occupa di sviluppo economico e sociale.

Un accordo ha concluso la vertenza della Renault

È stato approvato dai lavoratori col 77% dei voti

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 15.

Il patto lungo (ottimo) che l'Oliviero Renaulti hanno convenuto due mesi fa, è stato in forme diverse da parte dei lavoratori della fabbrica di Le Mans, di reazioni intimidatorie della Direzione che aveva costretto gli operai a una misura ricattatoria e ridotto l'orario di lavoro settimanale per 30 mila dipendenti) si è concluso su un compromesso che, a giudizio del sindacato e dei lavoratori interessati, costituisce un'importante ritirata della direzione e del governo, che avevano voluto trasformare questa lotta in una sconfitta per l'insieme della classe operaia.

Intesa per il pubblico impiego

Dalla prima pagina

Il milione circa di pensionati della parificazione completa degli assegni familiari al livello di 10.638 lire avverrà entro il luglio 1978. Per i nuovi pensionati, a partire dal 1° gennaio 1978, la modalità sono state oggetto di discussione e di perfezionamento nel corso della notte, viene crociata la somma di 139 mila lire in più di quest'anno - così come è avvenuto anche per le altre categorie.

Un accordo ha concluso la vertenza della Renault

È stato approvato dai lavoratori col 77% dei voti

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 15.

Il patto lungo (ottimo) che l'Oliviero Renaulti hanno convenuto due mesi fa, è stato in forme diverse da parte dei lavoratori della fabbrica di Le Mans, di reazioni intimidatorie della Direzione che aveva costretto gli operai a una misura ricattatoria e ridotto l'orario di lavoro settimanale per 30 mila dipendenti) si è concluso su un compromesso che, a giudizio del sindacato e dei lavoratori interessati, costituisce un'importante ritirata della direzione e del governo, che avevano voluto trasformare questa lotta in una sconfitta per l'insieme della classe operaia.

LA CEE RIFIUTA DI AVALLARE L'APPOGGIO AMERICANO A THIEU

# SECCO NO DEI «NOVE» ALLA RICHIESTA DI FORD DI CONDANNARE IL NORD-VIETNAM

Votato un «aiuto umanitario» al Sud-Vietnam, contrariamente alla richiesta USA, sia alle zone saigonesi che a quelle controllate dalle forze di liberazione - Lasciato alla discrezione dei singoli Stati membri il problema del riconoscimento del GRP, che Ford voleva impedire

### Dal nostro inviato

**LUSSEMBURGO, 15.** Gli alleati europei degli Stati Uniti non intendono seguire l'ultimo, disperato tentativo di Ford, di impedire la liberazione definitiva del Vietnam del sud, e di salvare in qualche modo quel poco che resta del prestigio politico americano nella penisola indocinese. I nove ministri degli Esteri della CEE hanno risposto con un secco «no» alla richiesta americana di condannare la cosiddetta «aggressione» da parte di Hanoi nei confronti del Sud Vietnam, e di manifestare un «rispetto della sovranità» del Sud Vietnam che possa in un modo o nell'altro suonare come una giustificazione dello aguzzante regime dittatoriale di Van Thieu.

Il Dipartimento di Stato americano aveva fatto pervenire in tutta fretta ai nove ministri degli Esteri della CEE, riuniti sabato e domenica per una seduta informale nel «ritiro» di Castle Knock a Dublino, un documento contenente tre richieste precise: 1) un aiuto «umanitario» al Vietnam del sud da parte della CEE; 2) il non riconoscimento del governo rivoluzionario provvisorio sud vietnamita da parte del nove Stati della Comunità in nome del rispetto della «sovranità» del Sud Vietnam; 3) un intervento della Comunità presso il governo di Hanoi per chiedere di arrestare i combattimenti nel sud, con questo condannando implicitamente la pretesa «aggressione» del nord nei confronti del Sud Vietnam.

Da Dublino i nove avevano risposto positivamente solo alla prima richiesta di Kissinger.

### Attentato a Monaco nella birreria di Hitler

**MONACO DI BAVIERA, 15.** Una bomba esplosa stamane nell'ingresso della Buengerbraukeller, teatro del fallito putsch hitleriano del 1923 e dell'attentato alla sua vita nel 1939. Esplosione in corrispondenza di una porta e ha mandato in frantumi i vetri delle finestre dell'edificio. Non si sono avute vittime.

La polizia ha fatto notare che l'attentato odierno è avvenuto nell'anniversario della morte di Georg Esler, il lacerante comunista che puzza nella stessa birreria la bomba del fallito attentato contro la vita di Hitler nel 1939. Esler fu assassinato dalla Gestapo.

anziché cercare un'ipotesi di una soluzione politica, avevano del resto già affermato a Dublino, non può passare ormai che attraverso il ritiro di Van Thieu, negli ambienti di alcune delegazioni nazionali al Consiglio, si accennava oggi che occorrebbe anche lavorare in qualche modo l'emergere di nuove forze politiche a Saigon.

Una soluzione politica, avevano del resto già affermato a Dublino, non può passare ormai che attraverso il ritiro di Van Thieu, negli ambienti di alcune delegazioni nazionali al Consiglio, si accennava oggi che occorrebbe anche lavorare in qualche modo l'emergere di nuove forze politiche a Saigon.

Una soluzione politica, avevano del resto già affermato a Dublino, non può passare ormai che attraverso il ritiro di Van Thieu, negli ambienti di alcune delegazioni nazionali al Consiglio, si accennava oggi che occorrebbe anche lavorare in qualche modo l'emergere di nuove forze politiche a Saigon.

Quanto al problema del riconoscimento del GRP, il Consiglio dei Ministri della CEE non ha preso alcuna posizione oggi. Stato membro, si è detto, si regolerà come crede. Tale posizione sembra imposta dalle divergenze tra i vari governi sulla questione: mentre infatti vi è una netta chiusura da parte inglese, i francesi potrebbero invece avvertirsi a una presa di

contatti, che porterebbe avanti il discorso aperto con la Cambogia.

La risposta del ministro della Comunità al Dipartimento di Stato, dunque, se ovviamente non rappresenta una presa di posizione univoca di tutti e nove i governi dell'Europa occidentale sul complesso dei problemi aperti nella politica indocinese, è certo una nuova dura sconfitta della politica americana.

ma, creduto a questo abbandono, parte, e se lo morio qui, sarà perché ho commesso un unico errore: credere in voi.

Da Pechino Norodom Sihanouk, capo dello Stato cambogiano, ha fatto alcune dichiarazioni sull'avvenire della Cambogia liberata. «Avendo fatto la liberazione di Phnom Penh — ha detto — il regime del PUNK che si insediava nella nostra capitale non attuerà alcun cambiamento nei nostri attuali diritti. Secondo gli stessi leader del khmer rossi, Norodom Sihanouk resterà Capo dello Stato cambogiano e presidente del PUNK. Il governo sarà presieduto da Samdech Penn Nouth, primo ministro, e da Khieu Samphan, vice primo ministro. Infine baso-

una pretesa che la Cambogia del PUNK non sarà uno stato comunista, ma democratico, progressista e non alligato».

In una intervista telefonica a Radio Europa 1 Sihanouk ha aggiunto che egli non intende governare la Cambogia liberata. «Avendo fatto la liberazione di Phnom Penh — ha detto — il regime del PUNK che si insediava nella nostra capitale non attuerà alcun cambiamento nei nostri attuali diritti. Secondo gli stessi leader del khmer rossi, Norodom Sihanouk resterà Capo dello Stato cambogiano e presidente del PUNK. Il governo sarà presieduto da Samdech Penn Nouth, primo ministro, e da Khieu Samphan, vice primo ministro. Infine baso-

doti a catena alla base aerea di Bien Hoa, situata 24 km a nord di Saigon.

La prima esplosione è avvenuta alle 23.45. Poi, per alcune ore, si sono succeduti a intervalli più o meno lunghi, cosa che ha fatto pensare a bombe ad orologeria fissate su ore diverse. Contemporaneamente, sembra, artiglierie del FNL bersagliavano una delle piste mettendola fuori uso. Secondo un primo bilancio sono saltati in aria depositi di carburante per aerei, e scorte di munizioni.

La base di Bien Hoa è sempre stata anche al tempo degli americani, la più importante del Sud Vietnam ed attualmente vi è stanziato il 75 per cento della residua aviazione di Thieu.

«Non è certo questa la strada che può favorire il consolidamento della democrazia in Portogallo. Questa è semplicemente la strada che spin-

«Non è certo questa la strada che può favorire il consolidamento della democrazia in Portogallo. Questa è semplicemente la strada che spin-

«Non è certo questa la strada che può favorire il consolidamento della democrazia in Portogallo. Questa è semplicemente la strada che spin-

Compromesso fra Casa Bianca e Senato

# Aiuti «umanitari» a Thieu per 200 milioni di dollari

Lo stanziamento approvato dalla commissione esteri — Dovrà coprire anche le operazioni di sgombero dei cittadini USA da Saigon — Pressioni e falsi di Kissinger per ottenere l'approvazione di 722 milioni per aiuti militari al governo fantoccio

**WASHINGTON, 15.** E' continuata anche oggi la lotta per ottenere il finanziamento di 200 milioni di dollari per aiuti «umanitari» al Sud Vietnam, approvato dalla commissione esteri del Senato. Il primo ministro del governo fantoccio di Saigon, Thieu, ha detto di ritenere che «Se non viene approvato il finanziamento di 200 milioni di dollari per aiuti «umanitari» al Sud Vietnam, il regime di Saigon non potrà sopravvivere».

Il presidente della commissione esteri del Senato, Sparkman, ha detto che in caso di necessità il fondo per lo sgombero dei cittadini americani durante l'operazione di sgombero di Saigon, sarà usato anche per altri scopi umanitari.

«Non è certo questa la strada che può favorire il consolidamento della democrazia in Portogallo. Questa è semplicemente la strada che spin-

«Non è certo questa la strada che può favorire il consolidamento della democrazia in Portogallo. Questa è semplicemente la strada che spin-

«Non è certo questa la strada che può favorire il consolidamento della democrazia in Portogallo. Questa è semplicemente la strada che spin-

«Non è certo questa la strada che può favorire il consolidamento della democrazia in Portogallo. Questa è semplicemente la strada che spin-

«Non è certo questa la strada che può favorire il consolidamento della democrazia in Portogallo. Questa è semplicemente la strada che spin-

## Phnom Penh: l'aeroporto in mano ai partigiani

(Dalla prima pagina)

«Non è certo questa la strada che può favorire il consolidamento della democrazia in Portogallo. Questa è semplicemente la strada che spin-

## I vescovi portoghesi e la DC

«Non è certo questa la strada che può favorire il consolidamento della democrazia in Portogallo. Questa è semplicemente la strada che spin-

«Non è certo questa la strada che può favorire il consolidamento della democrazia in Portogallo. Questa è semplicemente la strada che spin-

«Non è certo questa la strada che può favorire il consolidamento della democrazia in Portogallo. Questa è semplicemente la strada che spin-

«Non è certo questa la strada che può favorire il consolidamento della democrazia in Portogallo. Questa è semplicemente la strada che spin-

«Non è certo questa la strada che può favorire il consolidamento della democrazia in Portogallo. Questa è semplicemente la strada che spin-

«Non è certo questa la strada che può favorire il consolidamento della democrazia in Portogallo. Questa è semplicemente la strada che spin-

«Non è certo questa la strada che può favorire il consolidamento della democrazia in Portogallo. Questa è semplicemente la strada che spin-

# PIÙ CONOSCO IL CARCIOFO PIÙ APPREZZO IL CYNAR

**Il carciofo è salute: continue ricerche e studi effettuati da scienziati di tutto il mondo confermano che il carciofo è un'autentica fonte di proprietà benefiche. Per questo beviamo Cynar, l'aperitivo a base di carciofo.**



**CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA**

**L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO**